



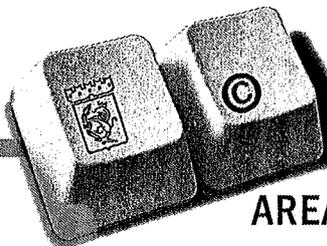
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.43

15 APRILE 2021

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

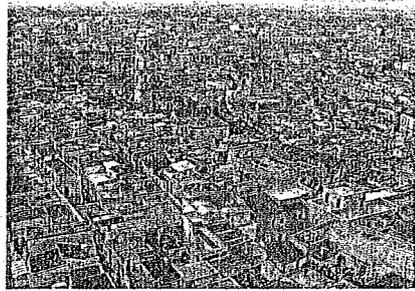
---

## ANDRIA

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA

### L'INIZIATIVA

È quella del confronto nell'ambito del tavolo "Bilancio e Attività produttive" organizzato dalla sezione di Fratelli d'Italia



ANDRIA Veduta panoramica della città

# «Lo Stato provveda ad erogare i sostegni»

Commercio, l'appello delle associazioni di categoria

MARILENA PASTORE

ANDRIA. La parola d'ordine è: riaprire. Le associazioni di categoria non hanno dubbi e hanno ribadito con fermezza la loro posizione nel corso del secondo appuntamento promosso dal Tavolo tecnico "Bilancio e Attività produttive" della sezione andriese di Fratelli d'Italia. Per Francesco Vurchio (settore fitness) «servono segnali e manifestazioni più incisive e soprattutto serve la riapertura delle strutture, permettendo magari anche allenamenti cosiddetti "uno ad uno" nelle strutture più piccole». Angelo Fiore (presidente Federbus Puglia) auspica che la Re-

gione Puglia possa venire incontro ai proprietari del trasporto privato per quanto riguarda la Tassa di circolazione dei propri mezzi. «È vero che il "codice Ateco" non è stato mai bloccato - ha osservato - ma avendo bloccato il turismo, i costi fissi incidono pesantemente sui bilanci, specialmente per quelle aziende che stanno pagando le rate di mezzi del valore di centinaia di migliaia di euro. A livello nazionale si potrebbe anche pensare alla restituzione delle accise sul trasporto passeggeri». Tommy Leonetti (presidente Confesercenti) ha puntato il dito contro il Decreto Ristori del Governo Draghi: «Molto probabilmente, visto che

molte aziende non riapriranno, è stato fatto un calcolo ad hoc per favorire aziende con fatturati importanti». Leonetti, infine, ha ribadito la richiesta di un "anno bianco fiscale", indispensabile per una ripartenza senza maggiori affanni. L'imprenditore della ristorazione Felice Fuzio (Confesercenti) ha puntualizzato: «Noi, come tanti altri, ci siamo organizzati con l'asporto, ma a lungo andare ci stiamo rendendo conto che questo dobbiamo riprendere il servizio al banco e al tavolo. Noi ci stiamo rimettendo, con una riduzione anche del 70% del fatturato, i clienti stanno perdendo il piacere della socialità». Vincenzo Zingaro (Confesercenti),

barista storico della città di Andria, chiede innanzitutto una maggior puntualità nell'erogazione della Cassa integrazione e il ripristino almeno dei servizi all'esterno per gli esercizi che ne hanno la possibilità; in ultima analisi, le entrate scaglionate. Francesco Palumbo (presidente Apea) ha sottolineato: «Molti colleghi resteranno fuori dal Decreto Ristori del Governo Draghi, anche per una quota minima di scostamento dalla perdita del 30% di fatturato; i parametri vanno rivisti. Da rivedere anche i versamenti dei contributi previdenziali dei dipendenti». I venditori ambulanti, rappresentati da Confesercenti, Batcommercio e Ca-

sAmbulanti, in rappresentanza dei venditori ambulanti, hanno insistito sulla necessità di un "anno bianco fiscale" e tornare sulla richiesta immediata di riapertura dei mercati. Nicola Fatone (imprenditore nel settore scommesse) ha denunciato un calo del fatturato di circa il 90%, cui fa da contraltare «il disinteresse totale del Governo verso un settore che versa centinaia di milioni di euro in tasse». «Adesso tocca alla politica fare la sua parte - conclude Tony Tragno, componente del tavolo tecnico "Bilancio e Attività produttive" di Fratelli d'Italia - a tutti i livelli di responsabilità istituzionale».

ANDRIA IL COMITATO AUTONOMO LOTTA CONTRO I TUMORI SIN DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA HA RIMARCATO, PIÙ VOLTE, LA NECESSITÀ DI UNA STRATEGIA OPPOSITA

## «Prima i fragili e i malati oncologici»

Nicola Mariano, presidente del Calcit, chiede maggiore attenzione alle autorità sanitarie

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Chiede un immediato intervento delle autorità il presidente del Calcit (Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori di Andria), Nicola Mariano.

Il suo appello alla priorità a vaccinare i fragili e i malati oncologici, lanciato più di due mesi fa, è rimasto inascoltato. Ed ora torna all'attacco. «È un appello che vogliamo ribadire con maggiore forza oggi - ha spiegato Mariano, presidente della storica associazione che dal 1984 si occupa di malati oncologici - nel momento in cui la vaccinazione è diventata ancor di più un'urgenza visto che anche i medici di medicina generale sono stati coinvolti nella vaccinazione dei pazienti fra-

gili. C'è stata una delibera regionale di qualche giorno fa che indicava nei pazienti vulnerabili ed ultra vulnerabili le priorità vaccinali che dovevano essere messe in campo. Lo avevamo ribadito con forza già tempo fa e lo rifacciamo oggi nel momento in cui la vacci-

nazione di massa viene affidata ai medici curanti». Il presidente Mariano aveva chiesto alle istituzioni di somministrare con priorità il vaccino anti covid 19 ai fragili ed in particolare a coloro i quali hanno patologie oncologiche. Nella regione tanti vulnerabili ed ultra vulnerabili restano in attesa di una preziosa dose di vaccino che, in queste condizioni, spesso può

essere uno spartiacque essenziale tra la vita e la morte. In realtà molte delle strutture oncologiche pugliesi, che hanno pazienti ricoverati o che seguono pazienti in fase acuta, stanno già prevedendo autonomamente alle vaccinazioni. Il problema è che c'è un'ampia fetta di popolazione che continua a combattere con queste malattie che, al momento, resta prati-

camente esclusa od in attesa del vaccino. Tra le altre cose in Puglia si rischia di viaggiare a velocità diverse tra Asl ed Asl visto che a Bari, per esempio, la vaccinazione di massa dei malati oncologici è già partita seppur con qualche difficoltà iniziale. «Il Calcit fa parte del Comitato Consultivo Misto - spiega ancora il Dr. Mariano - è una delle associazioni che afferisce,

al CCM dell'Oncologico di Bari. laddove ogni associazione ha presentato alla ASL Bari un elenco di pazienti fragili con l'esenzione 048, per esser più precisi. Questi pazienti vengono vaccinati sia nel Policlinico che presso l'hub della Fiera del Levante. Chiediamo alle autorità sanitarie regionali che questa pratica rapidamente venga estesa a tutte le ASL».

**CALCIOSERIE D** CERONE REALIZZA IL PENALTY ASSEGNATO NELLA RIPRESA PER UN FALLO SU BOLOGNESE

# Andria, soffre e vince con un calcio di rigore

Supera un buon Fasano e resta in corsa per i playoff



**SUCCESSO NEL DERBY**  
L'esultanza di Cerone dopo il gol del vantaggio. Acosta (sopra) all'assortito dal primo minuto con l'Andria (foto Porcelli)

## ANDRIA - FASANO 1-0

**ANDRIA (3-4-1-2):** Petrarca, Venturini, Carullo (1°st Lacassia), Manzo, Fontana, Papparusso (8°st Prinari), Benvenega, Dipinto (8°st Bolognese), Acosta, Cerone (30°st Monaco), Mariano (35°st Avantageggiato). A disp: Stasi, Pelliocia, Clemente, Scaringella. All. Panarelli

**FASANO (4-4-2):** Suma, Arquiza (48°st Urruty), Dorval, Meduri, Petrucci, De Miranda, Amoruso (29°st Taddeo), Bernardini, Lopez (14°st Damibros), Mellillo, Gentile (23°st Dellino). A disp: Pontet, Camara, Maffini, Nellar, Gilte. All. Costantini

**ARBITRO:** Guerra di Venosa

**RETE:** 28°st Cerone (rig)

**NOTE:** Espulso al 37°st Papparusso dalla panchina. Ammoniti Manzo, Cerone, Prinari, Monaco, Petrucci, Amoruso, Lopez. Angoli 2-1 per il Fasano. Recuperi 1°pt e 5°st

● **ANDRIA:** Vittoria sofferta e sudata dell'Andria che ha la meglio su un buonissimo Fasano. C'è voluto un calcio di rigore ai padroni di casa per avere la meglio sugli ospiti. Azzurri che restano in corsa per i playoff, mentre fasanesi che incassano uno stop dopo sette risultati utili di fila.

Mister Panarelli rivoluziona l'attacco ma conferma il modulo 3-4-1-2. Risponde mister Costantini con un inedito 4-4-2 che riesce ad imbrigliare la manovra andrie-

se. L'inizio del match lascia presagire ad una contesa ricca di emozioni, ma di fatto il primo tempo risulta abbastanza spento. Acosta per l'Andria e Lopez per il Fasano, infatti, aprono il derby con due colpi di testa interessanti ma poco precisi. La partita non decolla e la Fidelis prova a sfruttare le palle inattive: lo schema da calcio di punizione porta alla battuta di Manzo, che supera di poco la traversa.

Prima del gol azzurro, gli ospiti avevano sfiorato il vantaggio per due volte con Lopez

L'avvio della ripresa è traumatico per i padroni di casa, che vacillano in due occasioni firmate da Lopez. L'attaccante fasanese prima colpisce il palo e poi non inquadra incredibilmente la porta da posizione ravvicinata. Lo squillo dell'An-

dria arriva con il palo di Benvenega grazie ad una conclusione a sorpresa. Questo episodio scuote la Fidelis, che sfiora il vantaggio con la deviazione sottomisura di Acosta, parata d'istinto da Suma. Gli azzurri trovano giovamento dagli inserimenti di Lacassia, Prinari e Bolognese. Proprio da una iniziativa di quest'ultimo, nasce il rigore che Cerone realizza, nonostante la deviazione di Suma. Nel finale, il Fasano sfiora il pari con Bernardini che tutto solo davanti a Petrarca, tenta un pallonetto che finisce oltre la traversa.

[red bat]

# Arriva ad Andria "BILL", La Biblioteca della Legalità"

*Una biblioteca itinerante a servizio di scuole e strutture della città*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 14 Aprile 2021



La Giunta Bruno ha deliberato ieri l'adesione del Comune a "BILL – La Biblioteca della Legalità", una Biblioteca itinerante, che viaggerà in valigie e che scuole, biblioteche ed associazioni cittadine potranno prenotare e tenere per un certo periodo.

«Della biblioteca -spiega l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari – farà parte una selezione di circa 300 titoli che comprendono albi illustrati, narrativa, saggistica, graphic novel, titoli di classici e una selezione di titoli di Gianni Rodari. Tutti i libri che hanno come sfondo il tema della legalità". BILL è infatti una rete di associazioni a livello nazionale di cui ora anche il Comune di Andria farà parte, che ha l'obiettivo di educare i più piccoli alla lettura e allo stesso tempo promuovere i valori della giustizia e della responsabilità tra le giovani generazioni. "Diciamo sempre che l'educazione alla legalità, al rispetto, al senso civico – prosegue Di Bari – deve partire fin dalla tenera età – e del resto il nostro territorio dimostra di averne spesso bisogno – e questa è un'azione concreta che va proprio in questa direzione».

Grazie alla Biblioteca della Legalità le scuole, le biblioteche, gli oratori, insomma tutti i centri di aggregazione giovanile, e coloro che ci lavorano, avranno a disposizione uno strumento in più per formare i cittadini di domani. "In altre parole – conclude l'assessore alla Cultura, Daniela Di Bari – questa piccola Biblioteca errante ci agevolerà il lavoro di semina nei nostri ragazzi, lavoro fondamentale per noi che crediamo che il futuro possa e debba essere migliore».

# Omicidio Graziella Mansi, l'avvocato Di Paola: «Tortora unico colpevole, liberi i quattro innocenti»

*Secondo il legale sulla sentenza pesano errori giudiziari*

Pubblicato da **Michele Marmo** - 14 Aprile 2021

Racconta di non dormirci ancora: l'avvocato Carmine Di Paola è convinto che sull'omicidio della piccola Graziella Mansi avvenuto il 19 agosto del 2000 ai piedi di Castel del Monte, non sia emersa la verità dei fatti. È convinto che 4 persone abbiano pagato, e stiano pagando ancora, una colpa non loro. Ospite di spazio città per presentare il suo libro "io un avvocato" in cui racconta i più importanti processi che hanno costellato la felice carriera, Di Paola torna appassionatamente su quel processo che ha visto condannati all'ergastolo 5 ragazzi all'epoca dell'omicidio tutti tra i 18 e i 20 anni. Aveva solo 8 anni invece Graziella Mansi quando si allontanò dalla vista del nonno per andare a prendere acqua alla fontanella ai piedi di Castel del monte: una notte di frenetiche ricerche nei boschi murgiani restituì l'orrendo dramma: secondo gli esiti del processo, nei pressi di quella fontanella fu attratta nella trappola e poi nell'orrore della paura, della violenza, dell'uccisione, del tentativo, non riuscito, di far sparire tra le fiamme il piccolo corpicino.

Michele Zagaria, Domenico Margiotta, Giuseppe Di Bari e Vincenzo Coratella erano innocenti secondo l'avvocato Carmine di Paola che per tre volte ha chiesto la revisione del processo. Spera ancora che Pasquale Tortora riveli di essere stato l'unico autore di quel delitto l'avvocato Carmine di Paola, anche spinto dalle parole con cui Vincenzo Coratella aveva accompagnato il gesto estremo del suicidio avvenuto nel carcere di Lecce il 15 dicembre 2008. Sulla sentenza che decise il carcere a vita anche per i 4 ragazzi difesi dall'avvocato Di Paola, pesano errori giudiziari.

Il servizio video di News24.City.

# Vaccini, il CALCIT di Andria rilancia l'appello di due mesi fa: «Tutte le ASL diano priorità ai malati oncologici»

*Il Presidente della storica associazione andriese, il Dr. Nicola Mariano, chiede un immediato intervento delle autorità*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 14 Aprile 2021

Sono passati esattamente due mesi dal primo appello che il CALCIT di Andria, associazione storica territoriale che si occupa dal 1984 di malati oncologici, aveva lanciato alle istituzioni per prevedere una rapida diffusione del vaccino anti covid 19 ai fragili ed in particolare a coloro i quali hanno patologie oncologiche. Ma al momento poco è cambiato. Nella regione tanti vulnerabili ed ultra vulnerabili restano in attesa di una preziosa dose di vaccino che, in queste condizioni, spesso può essere uno spartiacque essenziale tra la vita e la morte.

«E' un appello che vogliamo ribadire con maggiore forza oggi – ha spiegato il Presidente del Calcit di Andria Nicola Mariano – nel momento in cui la vaccinazione è diventata ancor di più un'urgenza visto che anche i medici di medicina generale sono stati coinvolti nella vaccinazione dei pazienti fragili. C'è stata una delibera regionale di qualche giorno fa che indicava nei pazienti vulnerabili ed ultra vulnerabili le priorità vaccinali che dovevano esser messe in campo. Lo avevamo ribadito con forza già tempo fa e lo rifacciamo oggi nel momento in cui la vaccinazione di massa viene affidata ai medici curanti».

In realtà molte delle strutture oncologiche pugliesi che hanno pazienti ricoverati o che seguono pazienti in fase acuta, stanno già prevedendo autonomamente alle vaccinazioni. Il problema è che c'è un'ampia fetta di popolazione che continua a combattere con queste malattie che, al momento, resta praticamente esclusa od in attesa del vaccino. Tra le altre cose in Puglia si rischia di viaggiare a velocità diverse tra ASL ed ASL visto che a Bari, per esempio, la vaccinazione di massa dei malati oncologici è già partita seppur con qualche difficoltà iniziale.

«Il Calcit fa parte del Comitato Consultivo Misto – spiega ancora il Dr. Mariano – è una delle associazioni che afferisce al CCM dell'Oncologico di Bari laddove ogni associazione ha presentato alla ASL Bari un elenco di pazienti fragili con l'essenziale 048, per esser più precisi. Questi pazienti vengono vaccinati sia nel Policlinico che presso l'hub della Fiera del Levante. Quello che vogliamo ribadire con forza – conclude il Presidente del Calcit – è l'invito alle autorità sanitarie regionali che questa pratica venga estesa a tutte le ASL rapidamente».

# Ecco la app "Sottosopra": avanzamento e possibili disagi per l'interramento della ferrovia in tempo reale

*Attivo anche un sito internet. Applicazione scaricabile gratuitamente su IOS ed Android*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 14 Aprile 2021

Nei prossimi giorni si procederà a rimuovere tutti i binari mentre si stanno già togliendo le traversine. Prosegue il cantiere di interrimento della ferrovia nell'abitato di Andria, un cantiere che si arricchisce anche di tecnologia. Un'opera che, quando entrerà nel vivo, potrà creare inevitabili disagi alla cittadinanza. Ed allora si è scelto di utilizzare uno strumento innovativo ed alla portata di tutti, cioè una applicazione da poter installare gratuitamente che avvisi attraverso notifiche dirette sia sull'avanzamento dei lavori in corso e sui cantieri, ma anche sulle chiusure temporanee di strade, interruzioni di servizi come elettricità, acqua o gas e così via. Una app, assieme ad un sito internet, che informi insomma su tutto quello che sta accadendo, dai lavori agli eventuali disagi.

Evocativo anche il nome scelto per il progetto e cioè "Sottosopra" visto che la città vivrà a più dimensioni e sarà fruibile difatto su più livelli quando tutte le opere saranno completate. La parte tecnologica è realizzata dall'agenzia di comunicazione Artsmedia per conto di Ferrotramviaria. La app, in particolare, è stata commissionata dalla stessa Artsmedia ad una software house andriese come Overzoom. La applicazione è scaricabile gratuitamente sia su IOS che Android già da qualche giorno mentre sul sito internet [www.andriasottosopra.it](http://www.andriasottosopra.it) si possono ritrovare tutte le caratteristiche del progetto.

# "Social Film Production Con il Sud", selezionato il progetto andriese di Senza Sbarre

*Per il tema Legalità "Riparazioni"*

Publicato da **Redazione news24.city** - 14 Aprile 2021



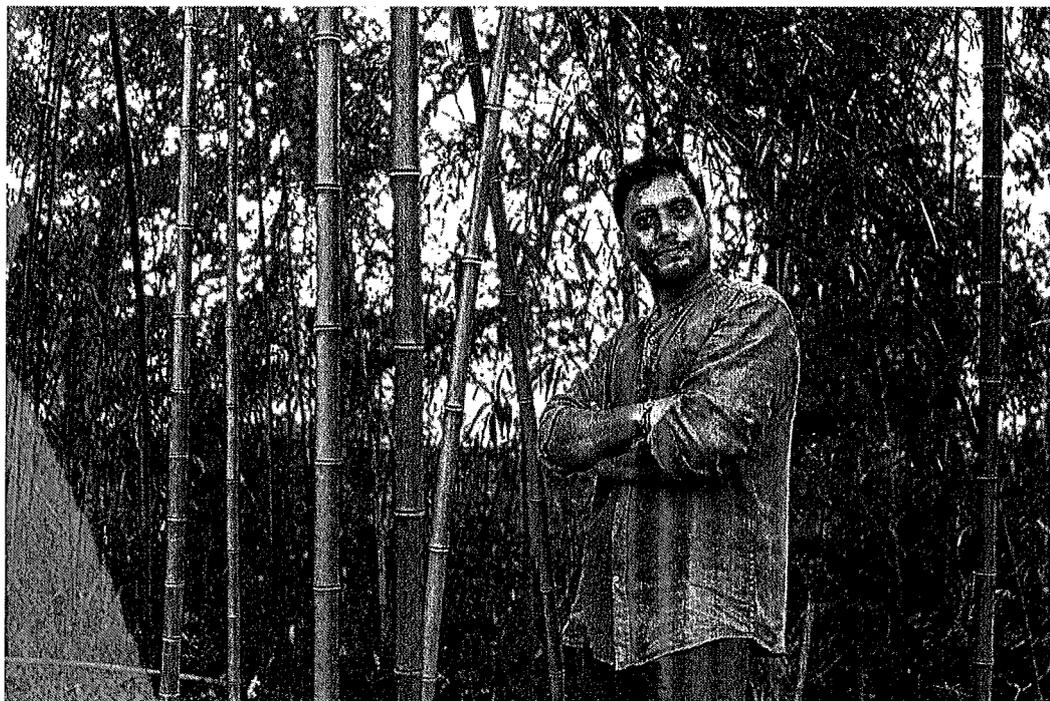
"Ambiente", "Cultura", "Legalità", "Territorio", "Diritti", "Nuove generazioni", "Il pensiero femminile", "Cittadinanza attiva", "Oltre i luoghi comuni" e "Emergenza Covid". Sono le 10 categorie dei progetti cinematografici sostenuti dalla Fondazione Con Il Sud e dalla Fondazione Apulia Film Commission che attraverso il "Social Film Production Con il Sud", racconteranno il nostro Mezzogiorno e i suoi fenomeni sociali, facendo incontrare imprese cinematografiche e Terzo settore. Oltre 160 le proposte ricevute da 150 società di produzione cinematografica (oltre due terzi meridionali, il resto del centro nord e 3 estere), con il coinvolgimento di circa 350 organizzazioni di Terzo settore di tutte le regioni meridionali (in particolar modo pugliesi, campane e siciliane).

Per il tema Legalità "Riparazioni" di Vito Palmieri, Articolture con Cooperativa Sociale C.R.I.S.I di Bari e **"A mano libera" società cooperativa sociale di Andria, quest'ultima nata dal progetto "Senza Sbarre"**.

# Bamboo made in Andria: Linea Verde racconta il progetto di Domenico Pastore

*La puntata è andata in onda su Rai 1 lo scorso sabato*

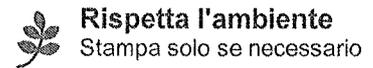
Publicato da **Antonio Porro** - 15 Aprile 2021



La città di Andria torna alla ribalta sul piccolo schermo grazie al giovane e dinamico imprenditore Domenico Pastore, che nella puntata di Linea Verde, andata in onda sabato scorso su Rai 1, ha raccontato il percorso di crescita della sua azienda specializzata nella produzione e vendita di un "bene" non molto comune nel nostro territorio: il bamboo, una pianta infestante in grado di produrre un legno che si candida ad essere il primo alleato contro la plastica.

Il progetto "Bamboocolic" – ha raccontato Domenico Pastore ai microfoni Rai – è nato grazie all'instancabile lavoro di suo nonno che 35 anni fa aveva creato ai piedi di Castel del Monte un bambuseto. Dopo tre anni di studi presso la facoltà di ingegneria, Domenico ha deciso di cambiare radicalmente la sua vita e di dedicarsi alla produzione e vendita di bamboo fondando nel 2019 l'azienda "Bamboocolic". Un'azienda dinamica che in poco tempo si è posizionata nel mondo del benessere producendo kit per "Bamboo Message", olio massa, lettini e arredamenti per Spa, centri benessere ed estetici con partner e clienti anche di rilevanza internazionale.

La pandemia da Covid-19 ha però stravolto nuovamente i piani dell'azienda andriese che ha saputo reinventarsi in altri settori fornendo bamboo ai lidi balneari della Puglia o producendo il "salvadacenero", un portamozziconi che serve ad evitare di buttare cicche di sigaretta a terra e nello stesso tempo è utile da salvadanaio, in quanto il ricavato della vendita serve a finanziare progetti ambientalisti. Tra i fautori di quest'ultima iniziativa anche il cantautore "Misga" che vende i "salvadacenero" sul suo sito internet in collaborazione con "Musica contro le mafie". Un progetto innovativo quello di Domenico Pastore che ha ricevuto parecchi consensi e l'occhio di riguardo delle telecamere Rai.



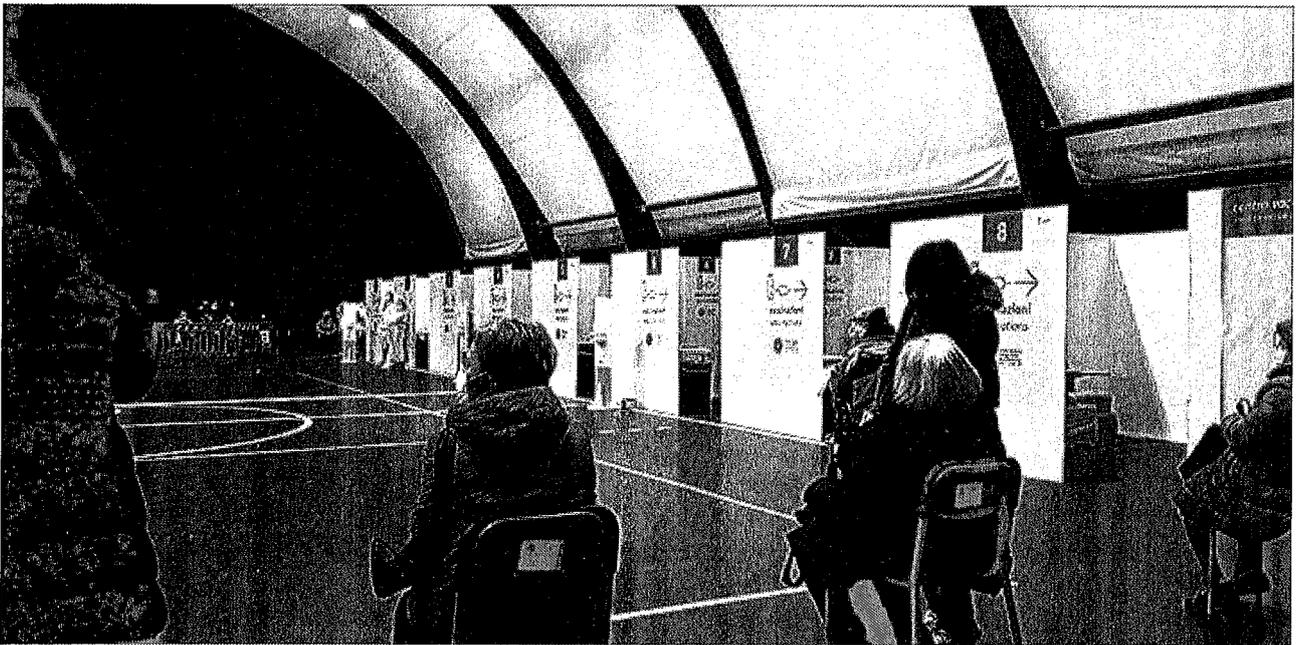
L'approfondimento nell'intervista al dott. Matera, alla dott.ssa Menolascina e all'Assessora Daniela Di Bari

## Nell'hub di San Valentino si "macinano" vaccinazioni: già quasi 1500 in 3 giorni

**«Ad Andria la rinascita avviene in questa struttura che si trova in un quartiere marginalizzato, che rilancerà e ci farà rinascere alla normalità»**

ATTUALITÀ

Andria giovedì 15 aprile 2021 di La Redazione



Vaccinazioni anti covid presso l'hub di San Valentino, vaccino © AndriaLive

**U**na tre giorni intensa, quella del 12, 13 e 14 aprile, che ha segnato l'inizio della vaccinazione "di massa" nella nostra città: ottimi i numeri di coloro che hanno aderito alla campagna vaccinale, che si sta svolgendo senza particolari intoppi e con un'efficace organizzazione, con circa 25 operatori ad accogliere i pazienti e a somministrare.

Abbiamo intervistato il dott. Riccardo Matera, direttore del dipartimento di prevenzione Asl Bt, la dott.ssa Stefania Menolascina, dirigente medico del dipartimento di prevenzione Asl Bt, e l'Assessora alla Bellezza Daniela Di Bari.

In riferimento ai giorni scorsi e a quelli a venire, il dott. Matera è ottimista: «I numeri anche oggi (*ndr* ieri) sono soddisfacenti perché abbiamo vaccinato circa 450 persone, lo stesso numero si è ripetuto nella giornata del 13 e per la prima giornata, quindi complessivamente abbiamo vaccinato 1500 persone circa. Tra questi ci sono i soggetti invitati e prenotati per classi di età e non abbiamo rifiutato la vaccinazione ai soggetti caregiver o soggetti fragili che si sono affacciati al nostro hub.

Per quanto riguarda Astrazeneca, una quarantina di soggetti hanno rifiutato di fare la vaccinazione, nonostante il clima sereno che abbiamo cercato di mettere a disposizione spiegando qual è il nostro obiettivo: procedere con una campagna di vaccinazione, per cui dopo aver valutato l'idoneità alla vaccinazione, si è proposto a tutti il vaccino proposto dal piano nazionale e regionale in base alle condizioni di salute di ognuno. Tra coloro che avevano espresso il rifiuto, 6 o 7 poi sono tornati indietro e hanno accettato nella giornata successiva di sottoporsi al vaccino. Per luglio avremo vaccinato gran parte della popolazione, se continueremo con questo ritmo».

Bella la metafora adoperata dalla dott.ssa Menolascina: «L'Italia rinasce con un fiore: è questo lo slogan che accompagna la campagna di vaccinazione straordinaria di massa. Ad Andria la rinascita avviene in questa struttura che si trova in un quartiere marginalizzato, che rilancerà e ci farà rinascere alla normalità».

Anche l'Assessora Di Bari ha speso parole di encomio per il quartiere e l'organizzazione: «Il quartiere ha risposto in una maniera molto bella perché ha sentito la ricucitura con la città. Poi anche oggi mentre consegnavamo dei fiori, qualcuno ha detto che non bisogna parlare di accoglienza ma di famiglia perché le persone si sono sentite qui come in una famiglia, seguite durante l'attesa, il triage e tutto il resto. La cura che è stata loro consegnata non è solo quella dei vaccini, che ci fanno vedere una speranza all'orizzonte, ma è una cura sulla persona che raggiunge i loro sentimenti».

L'approfondimento nel video.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

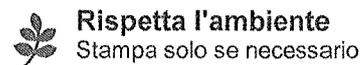
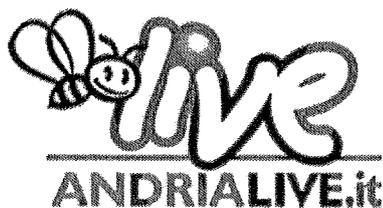
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

## L'Assessora Conversano ringrazia il Cpia Bat per i Pon avviati

**«Si tratta di ben nove moduli per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 14 aprile 2021 di La Redazione



L'Assessora Dora Conversano © AndriaLive

« Sono non solo grata per tutte le iniziative poste in essere per promuovere la formazione di tutte le persone, ma anche contenta - spiega l'assessore alle Politiche Sociali , Dora Conversano, commentando la partenza dei Pon del Cpia Bat - di essere al fianco di tutte quelle agenzie educativo-formative, come appunto il CPIA, che promuovono sempre la parità di accesso alla formazione

permanente, a fianco delle persone di tutte le fasce di età e nei diversi contesti.

Il CPIA ha infatti reso noto che il MIUR ha autorizzato il progetto codice 10.3.1A-FSEPON-PU-2019-48, dal titolo "Cittadini del mondo", proposto dal Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della BAT.

Si tratta di ben nove moduli per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

L'obiettivo del progetto è rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali.

I moduli autorizzati si rivolgono a esigenze formative differenti nelle seguenti aree:

- Alfabetizzazione – Moduli di lingua italiana come seconda lingua (L2) - Livello A0 – A1 e A2-B1 – i moduli sono rivolti agli stranieri che si trovano sul nostro territorio e hanno l'esigenza di imparare e/o migliorare la lingua italiana per meglio integrarsi;
- Storytelling - I moduli si propongono di sviluppare un percorso finalizzato all'acquisizione delle tecniche del Digital Storytelling mediante la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.);
- Murales – Due moduli il cui scopo è la riqualificazione urbana, l'abbellimento dei luoghi in cui "si lavora o si vive", per sviluppare lo spirito di appartenenza e il senso del rispetto per il contesto che ci circonda anche e oltre il recinto in cui soggiorniamo;
- Informatica - I moduli saranno strutturati in modo tale che chi si iscrive e frequenta il corso, con o senza competenze digitali, le acquisisca e impari a utilizzarle con dimestichezza e spirito critico.

Pertanto, i corsisti impareranno l'uso del computer per trovare, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

L'uso consapevole dei media e della Rete è il mezzo più vantaggioso per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyber bullismo e alle discriminazioni.

I moduli si svolgeranno nelle sedi associate del CPIA BAT, - diretto dal Prof. Paolo Farina - nei comuni di Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa.

I corsi sono GRATUITI e le iscrizioni sono aperte a tutti i cittadini, iscritti o esterni al CPIA BAT.

A tutti i corsisti che avranno frequentato almeno il 70% delle ore previste dal modulo, 30 ore, sarà rilasciato l'attestato con le competenze acquisite.

Per informazioni e iscrizioni si può chiamare la segreteria amministrativa del CPIA di Andria, al numero telefonico 0883 246540».



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La novità



## Anche Andria avrà la sua biblioteca della legalità e sarà itinerante

**L'assessora Daniela Di Bari: «L'iniziativa ci agevolerà il lavoro di semina nei nostri ragazzi, lavoro fondamentale per noi che crediamo che il futuro possa e debba essere migliore»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 14 aprile 2021 di la redazione



L'assessora Daniela Di Bari © AndriaLive

« Ieri in Giunta abbiamo deliberato la nostra adesione a “BILL - La Biblioteca della Legalità”.

Si tratta di una Biblioteca itinerante, che viaggerà in valigie e che scuole, biblioteche, associazioni di Andria potranno prenotare e tenere per un certo periodo.

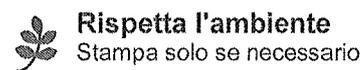
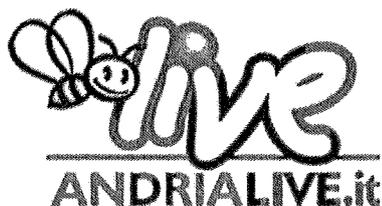
Della biblioteca itinerante farà parte una selezione di circa 300 titoli che comprendono albi illustrati, narrativa, saggistica, graphic novel, titoli di classici e una selezione di titoli di Gianni Rodari. Tutti i libri che hanno come sfondo il tema della legalità.

BILL è infatti una rete di associazioni a livello nazionale di cui ora anche il Comune di Andria farà parte, che ha l'obiettivo di educare i più piccoli alla lettura e allo stesso tempo promuovere i valori della giustizia e della responsabilità tra le giovani generazioni.

Diciamo sempre che l'educazione alla legalità, al rispetto, al senso civico deve partire fin dalla tenera età - e del resto il nostro territorio dimostra di averne spesso bisogno - e questa è un'azione concreta proprio in quella direzione.

Grazie alla Biblioteca della Legalità le scuole, le biblioteche, gli oratori, insomma tutti i centri di aggregazione giovanile, e coloro che ci lavorano, avranno a disposizione uno strumento in più per formare i cittadini di domani.

In altre parole questa piccola Biblioteca errante ci agevolerà il lavoro di semina nei nostri ragazzi, lavoro fondamentale per noi che crediamo che il futuro possa e debba essere migliore».



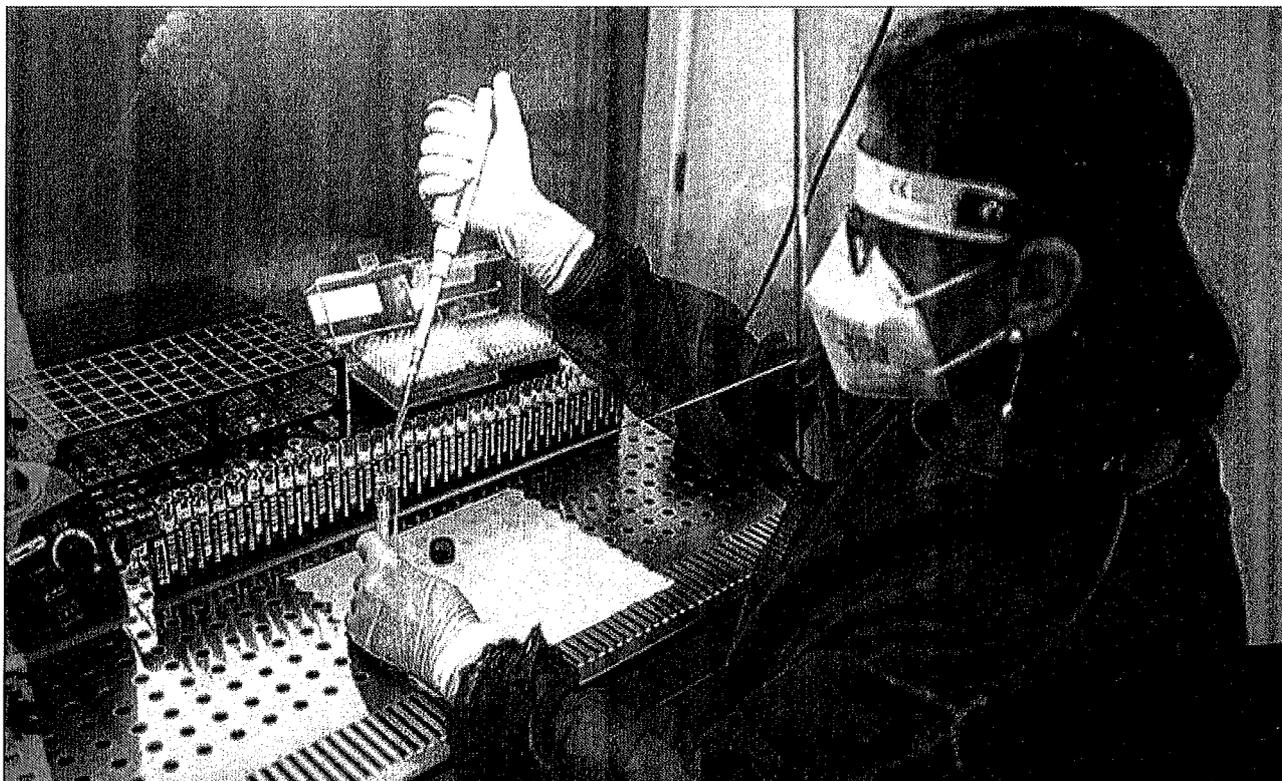
Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

## **Coronavirus, si torna a 1.500 contagi. In percentuale il 10,9% dei tamponi risultano positivi**

**Sono stati registrati 39 decessi: 18 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia BAT, 4 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 9 in provincia di Taranto**

CRONACA

Andria mercoledì 14 aprile 2021 di La Redazione



Covid tamponi analisi © n.c.

**I**l presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 14 aprile 2021 in Puglia, sono stati registrati 13647 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.488 casi positivi: 655 in provincia di Bari, 109 in provincia di Brindisi, 155 nella provincia BAT, 56 in provincia di Foggia, 140 in provincia di Lecce, 368 in provincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 39 decessi: 18 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia BAT, 4 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 9 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.034.564 test.

156914 sono i pazienti guariti.

51789 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 214024 così suddivisi:

83143 nella Provincia di Bari;

20190 nella Provincia di Bat;

15726 nella Provincia di Brindisi;

39011 nella Provincia di Foggia;

20789 nella Provincia di Lecce;

33405 nella Provincia di Taranto;

720 attribuiti a residenti fuori regione;

320 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

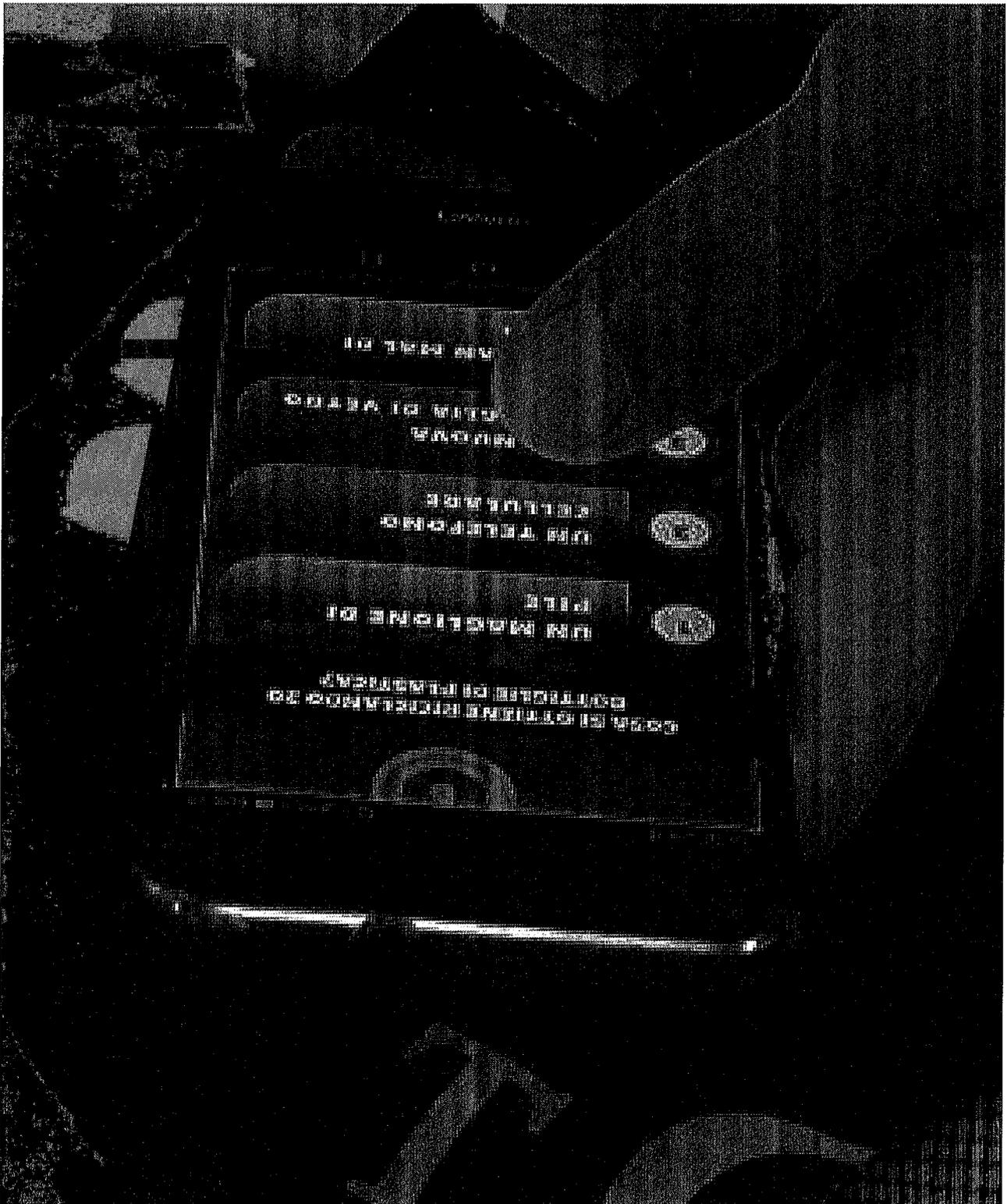
### Sedi di Andria e Barletta



## Green Game Digital, campionato sul riciclo: l'IPSA "Archimede" in finalissima nazionale

**Le classi 2<sup>C</sup> di Barletta e 2<sup>F</sup> di Andria rappresenteranno la provincia di BAT alla finalissima nazionale**

Andria mercoledì 14 aprile 2021 di La Redazione



Green Game Digital © IPSIA Archimede

**I** Consorzi Nazionali per la Raccolta, il Recupero ed il Riciclo degli imballaggi **Cial**, **Comieco**, **Corepla**, **Coreve** e **Ricrea** da anni si occupano su tutto il territorio italiano di garantire l'avvio al riciclo degli imballaggi raccolti dai Comuni tramite raccolta differenziata e, per sensibilizzare i cittadini ad una sempre maggiore cittadinanza attiva, mettono in essere numerose iniziative: **"Green Game Digital"** è una di queste.

Insieme agli esperti formatori di **Peaktime**, agenzia specializzata in progetti didattici, **Green Game Digital sta coinvolgendo oltre 100 Istituti Secondari di II grado con la partecipazione di oltre 20mila studenti**, un importante progetto che ha lo scopo di divertire ma soprattutto di insegnare le buone pratiche ai giovanissimi.

Un format su misura per i teenagers di tutta Italia che unisce momenti di confronto in cui i ragazzi vengono istruiti con esempi concreti e momenti ludici come la sfida tra classi attraverso svariate domande sui temi trattati cui rispondere. Una sfida che gli studenti accettano con grande partecipazione e che di scuola in scuola miete consensi continui. Lo studente più meritevole vince in premio un buono per gli acquisti online, mentre la classe che ottiene il punteggio medio più alto si aggiudica il pass per la **Finalissima Nazionale** dove incontrerà le migliori classi selezionate in ogni Istituto e in tutta Italia.

Protagonisti del format "green" a **Barletta ed Andria** gli studenti dell'**IPSA "Archimede"**. Un appuntamento coinvolgente e formativo per i ragazzi che hanno ottenuto ottimi risultati: le classi **2^C di Barletta e 2^F di Andria** sono riuscite a strappare il pass per la Finalissima Nazionale dove rappresenteranno la provincia di BAT e il proprio Istituto contro le migliori classi di tutta Italia.

Grande soddisfazione per la **professoressa Chiumeo**, coordinatrice del progetto che al di là del risultato, è stata molto felice di regalare un'attività formativa ma soprattutto divertente ed entusiasmante agli studenti, in un momento difficile come questo.

Green Game per il valore didattico, etico e formativo è patrocinato dal **Ministero della Transizione Ecologica**.

Tutte le informazioni e per le iscrizioni [www.greengame.it](http://www.greengame.it) e sulle pagine ufficiali di Facebook e Instagram. L'iscrizione e la partecipazione sono gratuite.

CIAL, COMIECO, COREPLA, COREVE e RICREA sono Consorzi nazionali no profit, nati per volontà di legge e si occupano su tutto il territorio italiano di garantire l'avvio al riciclo degli imballaggi raccolti dai Comuni italiani tramite raccolta differenziata. In Italia, mediamente, ogni anno, si producono circa 11 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio. Di questi, il sistema dei Consorzi nazionali, che fa capo al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne recupera circa il 78%, vale a dire: 3 imballaggi su 4.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La novità



## Lavori sulla Sp2, aperta la complanare a beneficio di automobilisti e residenti di Montegrosso

**La Sindaca: «Previsto presidio della Polizia Locale per il controllo sul rispetto dei limiti di velocità e per non far transitare i mezzi pesanti»**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 14 aprile 2021 di la redazione



Lavori sulla Sp2 © Michele Lorusso/AndriaLive

**D**opo i disservizi e vari incidenti registrati, di cui ci siamo occupati più volte e che hanno visto le istituzioni locali impegnate a risolverli, si registrano novità sulla viabilità sulla Sp2 interessata dai lavori di allargamento che avevano causato disagi agli automobilisti e ai residenti della borgata di Montegrosso.

A darne notizia è la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno, che ha annunciato l'apertura della complanare della Sp2 e che porterà notevoli benefici alla circolazione stradale provinciale: «La complanare è stata aperta dopo il completamento dei lavori. Però, attenzione. La strada non può sopportare il traffico pesante ma è riservata ai frontisti e alle autovetture che devono rispettare il limite di velocità imposto. A causa della violazione di dette prescrizioni ho dato indirizzo alla Polizia Locale di prevedere dei presidi di controllo che, inevitabilmente, vedrà una volante impegnata in tali attività e sottratta per interventi più importanti. E ciò si potrebbe evitare se tutti rispettassero i divieti e le prescrizioni».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

### I commenti degli utenti

A.R. ha scritto ieri alle 11:08 :

Come al solito ad Andria ci vorrebbe un tutore dell'ordine ogni abitante ! Basta guardarsi intorno, quanta gente se ne infischia e gira come niente fosse !! non ultimo il video amatoriale dell'assembramento in zona pineta, decine di giovani senza mascherina ribellarsi alle forze dell'ordine intervenute anche tentando di lanciare sassi. Se avessimo un pochino di rispetto in più .....

## Ad Andria arriva la Biblioteca itinerante disponibile per scuole ed associazioni. Ecco "BILL - La Biblioteca della Legalità"

14 Aprile 2021



La Giunta **Bruno** ha deliberato ieri l'adesione del Comune a "**BILL - La Biblioteca della Legalità**", una **Biblioteca itinerante**, che viaggerà in valigie e che **scuole, biblioteche ed associazioni** cittadine potranno prenotare e tenere per un certo periodo:

*"Della biblioteca -**spiega l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari** - farà parte una selezione di circa 300 titoli che comprendono albi illustrati, narrativa, saggistica, graphic novel, titoli di classici e una selezione di titoli di Gianni Rodari. Tutti i libri che hanno come sfondo il tema della legalità".* BILL è infatti una rete di associazioni a livello nazionale di cui ora anche il Comune di Andria farà parte, che ha l'obiettivo di educare i più piccoli alla lettura e allo stesso tempo promuovere i valori della **giustizia** e della **responsabilità** tra le giovani generazioni. *"Diciamo sempre che l'educazione alla legalità, al rispetto, al senso civico - **prosegue Di Bari** - deve partire fin dalla tenera età - e del resto il nostro territorio dimostra di averne spesso bisogno - e questa è un'azione concreta che va proprio in questa direzione".* Grazie alla Biblioteca della Legalità le scuole, le biblioteche, gli oratori, insomma tutti i centri di aggregazione giovanile, e coloro che ci lavorano, avranno a disposizione uno strumento in più per formare i cittadini di domani. *"In altre parole - **conclude l'assessore alla Cultura, Daniela Di Bari** - questa piccola Biblioteca errante ci agevolerà il lavoro di semina nei nostri ragazzi, lavoro fondamentale per noi che crediamo che il futuro possa e debba essere migliore». Sul web ci sono già alcuni video che hanno promosso l'iniziativa. Riportiamo qui sotto due link:*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria-Canosa: aperta la complanare realizzata sulla SP2 dopo le segnalazioni dei cittadini – gli aggiornamenti del Sindaco in un video

14 Aprile 2021

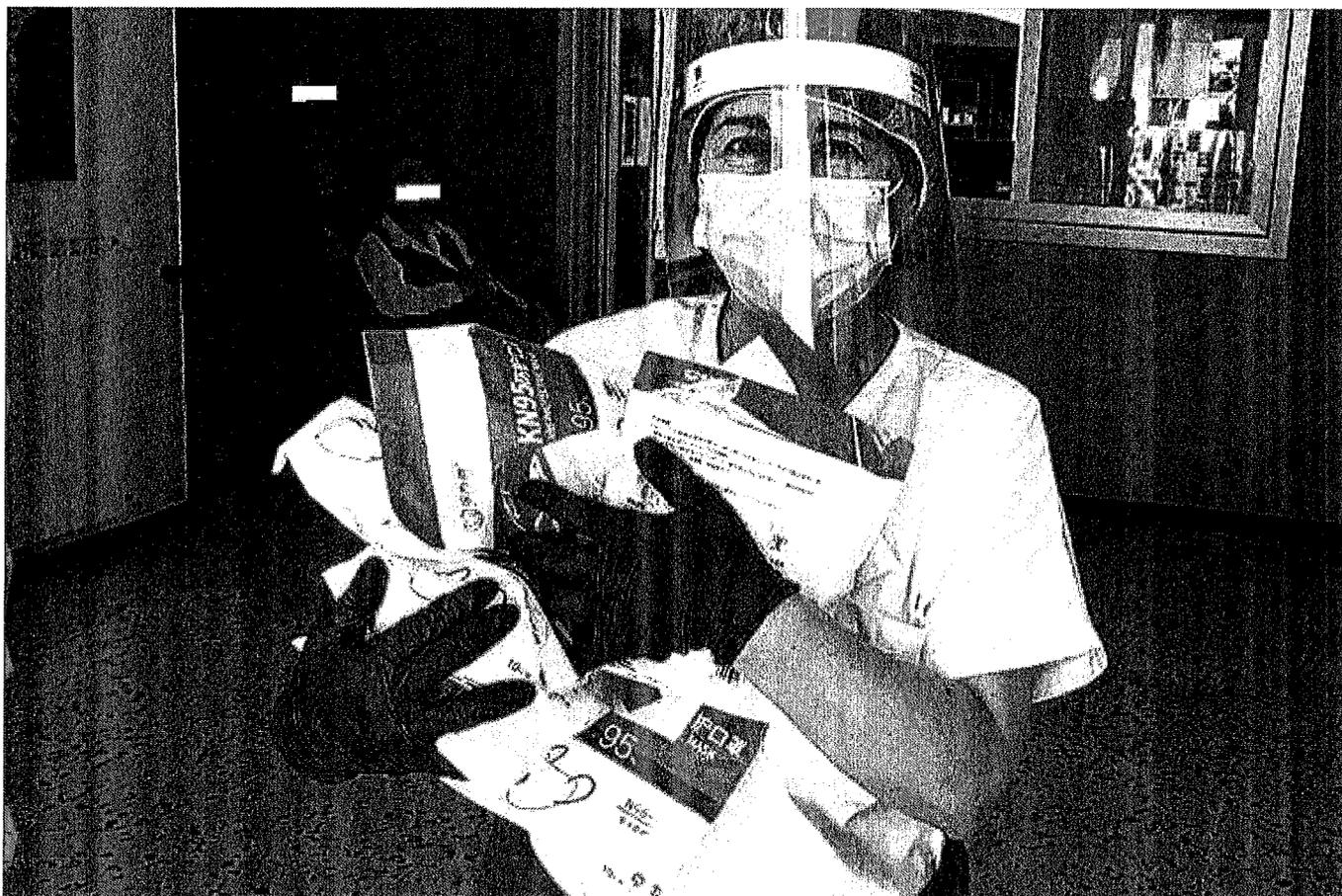


*"Aggiornamento vaccini in questa seconda giornata presso **San Valentino**. Tutti soddisfatti per il servizio. Con il passa parola e con le corrette informazioni invogliamo la popolazione a **vaccinarsi**, in tutta serenità. I dettagli del calendario fino a domenica sono contenuti anche nella comunicazione regionale diffusa a più livelli. Parliamo anche di viabilità: **è stata aperta la complanare realizzata sulla SP2 Andria – Canosa**. Attenzione, non è destinata a mezzi pesanti ma solo a frontisti e ad autovetture che devono attenersi al limite di velocità" – ha ricordato nella giornata di ieri il Sindaco di Andria. Attraverso un video diffuso su Facebook, l'avv. Giovanna Bruno ha poi aggiunto che:*

*"Nostro malgrado siamo costretti a distogliere nostri uomini di polizia locale per garantire un servizio di controllo e questo non va bene in un momento in cui servono per tante altre emergenze. Progetto interramento ferrovia: causa zona rossa abbiamo differito la conferenza stampa di presentazione ma nel frattempo i lavori proseguono e da qualche giorno è possibile anche monitorarli direttamente sul proprio cellulare scaricando l'apposita app. Andiamo avanti!" – ha detto il Sindaco. Link video:*



andriaviva.it



## Un bando per premiare le migliori tesi di ricerca infermieristica per gli anni 2019 e 2020

Lo ha indetto l'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia BAT

BAT - GIOVEDÌ 15 APRILE 2021

© 5.17

Un'iniziativa premiata sempre dall'entusiasmo alla quale gli infermieri ogni anno partecipano con la loro conoscenza, contribuendo alla veicolazione dei contenuti di professionalità che il concorso si propone di promuovere, in riferimento al ruolo dell'infermiere; attraverso il riconoscimento, infatti, si valorizzano le qualità degli infermieri iscritti all'Ordine OPI di Barletta – Andria – Trani.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della sesta provincia pugliese indice l'undicesima e la dodicesima edizione riservate agli Infermieri neo laureati iscritti all'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

*"Da tempo – dichiara il presidente dell'OPI BAT Giuseppe Papagni – avevamo la volontà di ripartire dopo un lungo anno che ci ha impegnati ogni giorno per l'emergenza COVID-19. Gli infermieri ci sono e ci saranno sempre, anche quando sarà superata la pandemia".*

Al concorso possono partecipare tutti gli infermieri ed infermieri pediatrici neolaureati iscritti all'Ordine della Provincia BAT negli anni 2019 e 2020.

Abbiamo istituito entrambi i premi in modo che i cittadini ci riconoscano in questo periodo come loro alleati nel percorso assistenziale e di cura. Gli infermieri sono sempre presenti, accanto ai cittadini nei loro

momenti di bisogno, sia dal punto di vista clinico che umano, perché per gli infermieri, come recita il Codice deontologico, *"il tempo di relazione è tempo di cura"*. Durante questo periodo gli infermieri portano ai nostri familiari anche una carezza, un sorriso, una battuta, in modo da rendere meno duro l'isolamento nelle unità operative covid.

***La pandemia ci ha confermato l'importanza di analizzare i dati, valutare le evidenze scientifiche e sottoporre dati e analisi ad un ragionamento logico. Ci ha consegnato l'esigenza di imparare dal passato per non ripetere gli errori delle epoche precedenti.***

***"Quest'anno – conclude il presidente OPI BAT – la commissione esaminatrice assegnerà i premi ai migliori lavori. Al vincitore verrà assegnato un premio pari al valore di euro 500,00, al secondo classificato verrà assegnato un premio di euro 300,00 ed terzo classificato verrà assegnato un premio di euro 200,00".***

I premi sono vincolati alla partecipazione ad iniziative di formazione, aggiornamento e approfondimento nel campo infermieristico da individuare congiuntamente da questo Ordine e dai vincitori dei premi e da usufruirsi entro l'anno solare (31/12/2021).

La commissione, ad insindacabile giudizio, si avvale della facoltà di non assegnare il premio qualora ritenesse i lavori presentati non rispondenti ai criteri previsti o non meritevoli di attestazione.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere datata, firmata ed indirizzata al Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia Barletta-Andria-Trani, Via Margherita di Borgogna n. 74, 76125 Trani ed inviata (file in formato pdf) all'indirizzo PEC: [bat@cert.ordine-opi.it](mailto:bat@cert.ordine-opi.it) entro e non oltre le ore **19:00 del giorno 03/05/2021**. Si accettano solo domande inviate da indirizzo PEC personali e non da indirizzo mail ordinario.

La commissione esaminatrice valuterà i progetti e la premiazione dei vincitori e sarà effettuata in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere o nel corso di altro evento organizzato dall'ordine stesso anche in modalità webinar.

Una sintesi del lavoro, realizzata a cura del vincitore, sarà pubblicata successivamente sul sito web [www.opibat.it](http://www.opibat.it).

**Info:** telefono: 0883482500 – fax: 0883481593; mail: [bat@cert.ordine-opi.it](mailto:bat@cert.ordine-opi.it)

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Bill, ad Andria la biblioteca della legalità Educazione alla lettura e alla responsabilità delle giovani generazioni

**ANDRIA - GIOVEDÌ 15 APRILE 2021**

La Giunta Bruno ha deliberato ieri l'adesione del Comune a "BILL - La Biblioteca della Legalità", una Biblioteca itinerante, che viaggerà in valigie e che scuole, biblioteche ed associazioni cittadine potranno prenotare e tenere per un certo periodo. "Della biblioteca - spiega l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari - farà parte una selezione di circa 300 titoli che comprendono albi illustrati, narrativa, saggistica, graphic novel, titoli di classici e una selezione di titoli di Gianni Rodari. Tutti i libri che hanno come sfondo il tema della legalità". BILL è infatti una rete di associazioni a livello nazionale di cui ora anche il Comune di Andria farà parte, che ha l'obiettivo di educare i più piccoli alla lettura e allo stesso tempo promuovere i valori della giustizia e della responsabilità tra le giovani generazioni. "Diciamo sempre che l'educazione alla legalità, al rispetto, al senso civico - prosegue Di Bari - deve partire fin dalla tenera età - e del resto il nostro territorio dimostra di averne spesso bisogno - e questa è un'azione concreta che va proprio in questa direzione".

Grazie alla Biblioteca della Legalità le scuole, le biblioteche, gli oratori, insomma tutti i centri di aggregazione giovanile, e coloro che ci lavorano, avranno a disposizione uno strumento in più per formare i cittadini di domani. "In altre parole - conclude l'assessore alla Cultura, Daniela Di Bari - questa piccola Biblioteca errante ci agevolerà il lavoro di semina nei nostri ragazzi, lavoro fondamentale per noi che crediamo che il futuro possa e debba essere migliore".

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Bando assegnazione posteggi al Mercato Ortofrutticolo: scadenza l'8 maggio

Di seguito tutte le indicazioni

**ANDRIA - GIOVEDÌ 15 APRILE 2021**

🕒 5.12

Scadrà il prossimo 8 maggio 2021, il termine previsto per l'assegnazione in concessione dei posteggi del Mercato Generale Ortofrutticolo all'ingrosso del Comune di Andria. I posteggi, che possono essere visionati, previo appuntamento da concordare con la Direzione del Mercato all'Ingrosso dei Prodotti Ortofrutticoli, hanno una zona chiusa e una parte esterna coperta e scoperta per esposizione e/o carico derrate delle seguenti dimensioni:

**BOX DI 1ª CATEGORIA N. 6 Superficie Coperta MQ112,70, Area Esterna MQ109,55, Canone Mensile € 741,12 Canone Annuale € 8.893,44**

**BOX DI 2ª CATEGORIA N. 14 Superficie Coperta MQ 80,73, Area Esterna MQ 92,04, Canone Mensile € 643,73 Canone Annuale € 7.724,76**

Di seguito il testo integrale del bando:

Il canone mensile di concessione per posteggio va pagato in rate mensili anticipate; non sono compresi nel canone, oneri, spese e tributi di legge. All'atto della stipula del contratto, l'assegnatario dovrà costituire un deposito cauzionale di importo pari a tre mensilità del canone per ogni posteggio assegnato, per complessivi Euro 2.223,36 (duemiladuecentotrentatré virgola trentasei) per il box di 1<sup>a</sup> categoria, per complessivi Euro 1.931,19 (millenovecentotrentuno virgola diciannove) per i box di 2<sup>a</sup> categoria, tutti così come sopra definiti, mediante bonifico presso la Tesoreria Comunale. Ogni operatore può chiedere e avere la concessione di massimo due posteggi. La durata della concessione è stabilita in anni 12. L'immobile è assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Eventuali interventi manutentivi sulle strutture e sull'impiantistica all'interno dei posteggi, previa autorizzazione del competente Settore Comunale, potranno essere realizzati dal concessionario a propria cura e spese senza che il medesimo al termine della concessione, abbia nulla a pretendere a nessun titolo per i lavori effettuati, che potranno essere acquisiti al patrimonio comunale. I costi per l'attivazione degli allacci alle reti dei servizi e delle relative forniture (energia elettrica, acqua, ecc) saranno a completo carico del concessionario. Alla consegna dei box, a coloro che risulteranno assegnatari, sarà effettuata la lettura in contraddittorio dei contatori in dotazione.

Possono essere ammessi a partecipare all'assegnazione le sotto elencate categorie di operatori in possesso dei requisiti stabiliti dalla Legge:

- Operatori già concessionari di posteggio all'interno del mercato;
- Commercianti all'ingrosso di prodotti agricoli;
- Consorzi e Cooperative di produttori o di commercianti di prodotti ortofrutticoli;
- Organizzazioni di produttori e i loro Consorzi;
- Gli industriali che provvedono alla lavorazione, conservazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli;

In caso di operatori già concessionari di posteggio presso il Mercato Ortofrutticolo saranno ammessi alla graduatoria esclusivamente coloro che risulteranno in regola con tutti i pagamenti dovuti al Comune di Andria.

#### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione e tutta la documentazione allegata dovrà essere inviata al Comune di Andria a mezzo PEC all'indirizzo [sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it](mailto:sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it) firmata con firma digitale entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 08 maggio 2021. Per le domande giudicate incomplete l'ufficio potrà richiedere la regolarizzazione da effettuarsi entro massimo 10 giorni. Se non regolarizzate entro il termine indicato, le domande verranno escluse. Nella domanda, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, gli interessati dovranno dichiarare con le modalità previste dal DPR 445/2000 conformemente al modello allegato al presente bando:

- la categoria di posteggio richiesto (prima o seconda);
- le generalità del richiedente o in caso di società la ragione sociale della stessa e le generalità e il luogo di residenza dei suo amministratori;

- l'indirizzo di PEC a cui inviare eventuali comunicazioni;
- gli estremi di iscrizione alla CCIAA;
- gli estremi di iscrizione alla banca dati nazionale operatori ortofrutticoli (BNDOO) se obbligati dalla normativa vigente;
- che l'impresa è in regola con il pagamento dei contributi assicurativi e pensionistici (DURC);
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 per l'esercizio dell'attività commerciale;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (antimafia);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali né provvedimenti amministrativi che non consentono l'attività;
- di non trovarsi in situazioni di morosità nei confronti della Pubblica Amministrazione alla data di presentazione della domanda;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata di concordato preventivo di sospensione di attività commerciale né che è stata formulata istanza per l'apertura di una delle suddette procedure;
- che l'imprenditore o i componenti gli organi della società non sono stati condannati per un reato relativo alla condotta professionale gli obblighi riguardanti il pagamento di contributi sociali e tributari o coinvolti (negli ultimi cinque anni) in procedure concorsuali;
- che nei propri confronti non è stata applicata alcuna sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non essere stato destinatario di un provvedimento di revoca dalla concessione di un posteggio in un Mercato Ortofrutticolo o nei confronti del quale è in corso una procedura di revoca.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- Copia dichiarazione IVA dell'ultimo triennio;
- Copia dei bilanci annuali dell'ultimo triennio;
- copia conforme delle fatture relative alle derrate acquistate nei mercati pubblici o a gestione mista pubblico-privata nell'ultimo biennio (2019/2020), con indicazione specifica dei quantitativi espressi in unità di misura del peso;

- Titolo di possesso e planimetria di magazzini/depositi (risultanti dalla visura camerale) con indicazione della superficie;
- certificazione delle celle frigorifere con indicazione dei relativi volumi;
- certificati attestanti il possesso dei mezzi di trasporto dell'azienda (autocarri e similari) e dei mezzi elettrici di sollevamento;
- documentazione attestante il numero dei dipendenti assunti a tempo determinato e indeterminato, alla data di emissione del presente Bando;
- documentazione attestante la quantità di prodotti ortofrutticoli commercializzati, di produzione regionale pugliese individuata e tutelata a norma di legge DOC DOP IGP IGT nell'ultimo biennio ( 2019/2020);
- per le associazioni tra produttori agricoli (Cooperative Consorzi e simili), documentazione attestante il quantitativo di prodotti ortofrutticoli conferiti da ciascun associato (annualità 2020).

Le associazioni o cooperative e loro Consorzi di produttori ortofrutticoli dovranno inoltre allegare alla domanda l'elenco dei soci relativo al settore ortofrutta

L'Ufficio si riserva a suo insindacabile giudizio di richiedere la documentazione ritenuta opportuna per confermare comprovare o integrare le dichiarazioni o la documentazione allegata alla domanda

#### **DICHIARAZIONI MENDACI**

Si precisa che in caso di dichiarazioni mendaci si procederà secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm.ii..

#### **CAUSE DI ESCLUSIONE**

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal Bando:

- la trasmissione delle domande fuori dal termine e con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
- l'omissione della firma del legale rappresentante/concorrente a sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni;

Non sono ammesse a partecipare al presente bando le ditte che in passato sono state oggetto di revoca della concessione di un posteggio nel Mercato Ortofrutticolo o nei confronti delle quali è in corso una procedura di revoca.

#### **FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Per la scelta e successiva assegnazione del/i posteggi si procederà seguendo la graduatoria che verrà formulata in base ai seguenti criteri:

- Capacità Imprenditoriale o professionale: fino A 55 punti;
- Peculiarità della Ditta: fino a 15 punti;

- Attività nel Mercato Generale Ortofrutticolo di Andria: fino a punti 30.

All'interno dei suddetti criteri i punteggi possono essere attribuiti così come di seguito:

### **Capacità imprenditoriale o professionale**

Quintali di derrate (documentate) acquistate nei mercati pubblici o a gestione mista pubblico-privata: punti 0,5 per ogni 2000 q.li annui fino ad un max di punti 20; per le frazioni di migliaia di quintali il punteggio viene arrotondato per difetto se inferiore o uguale a q.li 1000 e per eccesso se superiore a q.li 1000 (es. q.li. 5000= punti 1 – q.li 5001 = punti 1,5); MAX PUNTI 20

Volume di affari calcolato sulla media annua dell'ultimo triennio o, in mancanza, sulla media rapportata ad anno nel periodo valutabile: punti 1 per ogni €.130.000,00= di volume d'affari fino ad un max di punti 15; MAX PUNTI 15

Magazzini e frigoriferi. Magazzini: punti 0,25 per ogni 50 mq di superficie fino ad un max di punti 2 (il titolo di possesso deve risalire con data certa ad almeno un anno prima della domanda. Frigoriferi (celle frigorifere fisse: punti 0,25 per ogni 50 mc. di volume sino ad un max di punti 2; (il titolo di possesso deve risalire con data certa ad almeno un anno prima della domanda); MAX PUNTI 4

Mezzi di Trasporto in possesso dell'azienda, con presentazione della relativa documentazione, fino ad un max di punti 4 da distribuirsi come segue: Autocarri e similari punti 0,25 per ogni q.li 50 di portata utile sino ad un max di punti 3; Mezzi di sollevamento: punti 0,25 per ogni mezzo elettrico (muletto transpallette simili) sino ad un max di punti 1; MAX PUNTI 4

Personale dipendente: fino ad un max di punti 12 distribuiti come segue: per ogni dipendente regolarmente assunto (documentato) a tempo indeterminato in forza da almeno 6 mesi (documentati) punti 1: per ogni dipendente a tempo determinato regolarmente assunto (documentato), in forza da almeno 3 mesi (documentato) punti 0,50; MAX PUNTI 12

### **Peculiarità della ditta**

Percentuale di acquisti di produzione regionale Pugliese individuata e tutelata a norma di legge D.O.C., D.O.P., I.G.P., I.G.T. o simili nell'ultimo biennio: per ogni 1% di fatturato del prodotto regionale punti 1 sino ad un max di punti 5; MAX PUNTI 5

Forma di Associazione tra i produttori agricoli (Coop. Consorzi e simili): punti 1 ogni q.li 1000 di prodotti annui fatturati fino ad un max di punti 10 – per le frazioni di migliaia di quintali il punteggio viene arrotondato per difetto se uguale o inferiore a 500 q.li e per eccesso se superiore a 500 q.li (es. 1001= punti 1 – 1501= punti 2). MAX PUNTI 10

### **Attività nel mercato di Andria e residenza**

Anzianità di posteggio nel Mercato Generale Ortofrutticolo di Andria: punti 0,5 per ogni anno completo di esercizio nel Mercato di Andria sino ad un max di punti 15 indipendentemente dal numero di posteggi in concessione – la stessa anzianità si conserva anche in caso di subentro ai sensi dell'articolo n.25 del Regolamento; MAX PUNTI 15

Residenza e/o sede legale dell'azienda nella provincia Bat da almeno un anno punti 5; MAX PUNTI 5

Residenza e/o sede legale dell'azienda nella Città di Andria da almeno un anno punti 10. MAX PUNTI 10

TOTALE PUNTI 100

A parità di punteggio si applica il criterio dell'anzianità di impresa riferita all'anzianità dell'esercizio di impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese, l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa.

### ASSEGNAZIONE DEL POSTEGGIO

L'assegnazione del posteggio avverrà secondo la graduatoria elaborata dall'ufficio secondo i punteggi sopraelencati e secondo lo schema di contratto allegato al presente bando. La graduatoria avrà validità di due anni dalla sua approvazione con determinazione Dirigenziale. Solo dopo aver assegnato un posteggio agli aventi diritto, si procederà all'assegnazione anche di un secondo posteggio a chi ne avrà fatto richiesta. Il limite di due posteggi potrà essere derogato, fino a nuovo bando, e senza che ciò costituisca titolo preferenziale per il futuro, in caso di vacanza di posteggi.

### PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO

Il presente bando è pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Andria sul sito web istituzionale ed è inviato alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative. Per eventuali richieste di chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al SUAP a mezzo posta certificata [sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it](mailto:sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it).

[Allegato 3 Domanda di Partecipazione](#) Documento PDF

---

[Allegato n1 Bando](#) Documento PDF

---

[Allegato 2 Nuovo Schema di Contratto](#) Documento PDF

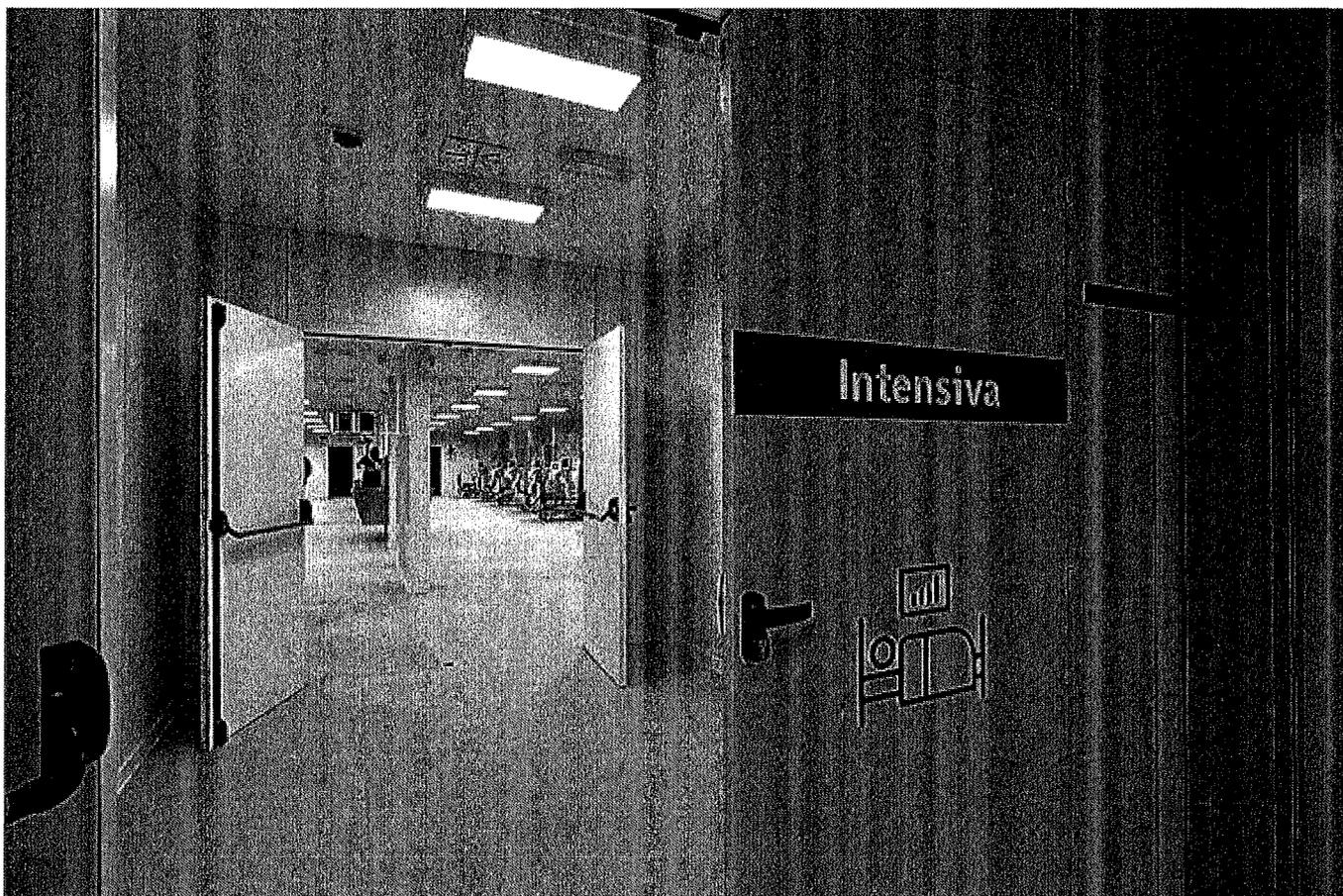
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid, nella Bat sono stati registrati 155 casi e 3 morti

In Puglia 1.488 nuovi contagi e altri 39 decessi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021

🕒 15.30

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 14 aprile 2021 in Puglia, sono stati registrati 13.647 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.488 casi positivi:

- 655 in provincia di Bari,
- 109 in provincia di Brindisi,
- 155 nella provincia BAT,
- 56 in provincia di Foggia,
- 140 in provincia di Lecce,
- 368 in provincia di Taranto,
- 2 casi di residenti fuori regione,
- 3 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 39 decessi: 18 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia BAT, 4 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 9 in provincia di Taranto.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.034.564 test.

- 156914 sono i pazienti guariti.
- 51789 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 214024 così suddivisi:

- 83143 nella Provincia di Bari;
- 20190 nella Provincia di Bat;
- 15726 nella Provincia di Brindisi;
- 39011 nella Provincia di Foggia;
- 20789 nella Provincia di Lecce;
- 33405 nella Provincia di Taranto;
- 720 attribuiti a residenti fuori regione;
- 320 provincia di residenza non nota.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 14.4.2021 è disponibile al link: <http://rpu.gl/QS4y6>

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Conversano, Assessore Politiche Sociali: «Grazie al CPIA BAT per i PON»

Nove moduli per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base e alla riqualificazione delle competenze

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021

🕒 14.31

«Sono non solo grata per tutte le iniziative poste in essere per promuovere la formazione di tutte le persone, ma anche contenta - spiega l'assessore alle Politiche Sociali, Dora Conversano, commentando la partenza dei Pon del Cpia Bat - di essere al fianco di tutte quelle agenzie educativo-formative, come appunto il CPIA, che promuovono sempre la parità di accesso alla formazione permanente, a fianco delle persone di tutte le fasce di età e nei diversi contesti».

Il CPIA ha infatti reso noto che il MIUR ha autorizzato il progetto codice 10.3.1AFSEPON-PU-2019-48, dal titolo "Cittadini del mondo", proposto dal Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) della BAT. Si tratta di ben nove moduli per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). L'obiettivo del progetto è rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali.

I moduli autorizzati si rivolgono a esigenze formative differenti nelle seguenti aree:

- Alfabetizzazione – Moduli di lingua italiana come seconda lingua (L2) - Livello A0 – A1 e A2-B1 – i moduli sono rivolti agli stranieri che si trovano sul nostro territorio e hanno l'esigenza di imparare e/o migliorare la lingua italiana per meglio integrarsi;
- Storytelling - I moduli si propongono di sviluppare un percorso finalizzato all'acquisizione delle tecniche del Digital Storytelling mediante la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.);
- Murales – Due moduli il cui scopo è la riqualificazione urbana, l'abbellimento dei luoghi in cui "si lavora o si vive", per sviluppare lo spirito di appartenenza e il senso del rispetto per il contesto che ci circonda anche e oltre il recinto in cui soggiorniamo;
- Informatica - I moduli saranno strutturati in modo tale che chi si iscrive e frequenta il corso, con o senza competenze digitali, le acquisisca e impari a utilizzarle con dimestichezza e spirito critico.

Pertanto, i corsisti impareranno l'uso del computer per trovare, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. L'uso consapevole dei media e della Rete è il mezzo più vantaggioso per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyber bullismo e alle discriminazioni. I moduli si svolgeranno nelle sedi associate del CPIA BAT, - diretto dal Prof. Paolo Farina - nei comuni di Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Canosa.

I corsi sono gratuiti e le iscrizioni sono aperte a tutti i cittadini, iscritti o esterni al CPIA BAT. A tutti i corsisti che avranno frequentato almeno il 70% delle ore previste dal modulo, 30 ore, sarà rilasciato l'attestato con le competenze acquisite. Per informazioni e iscrizioni si può chiamare la segreteria amministrativa del CPIA di Andria, al numero telefonico 0883 246540.

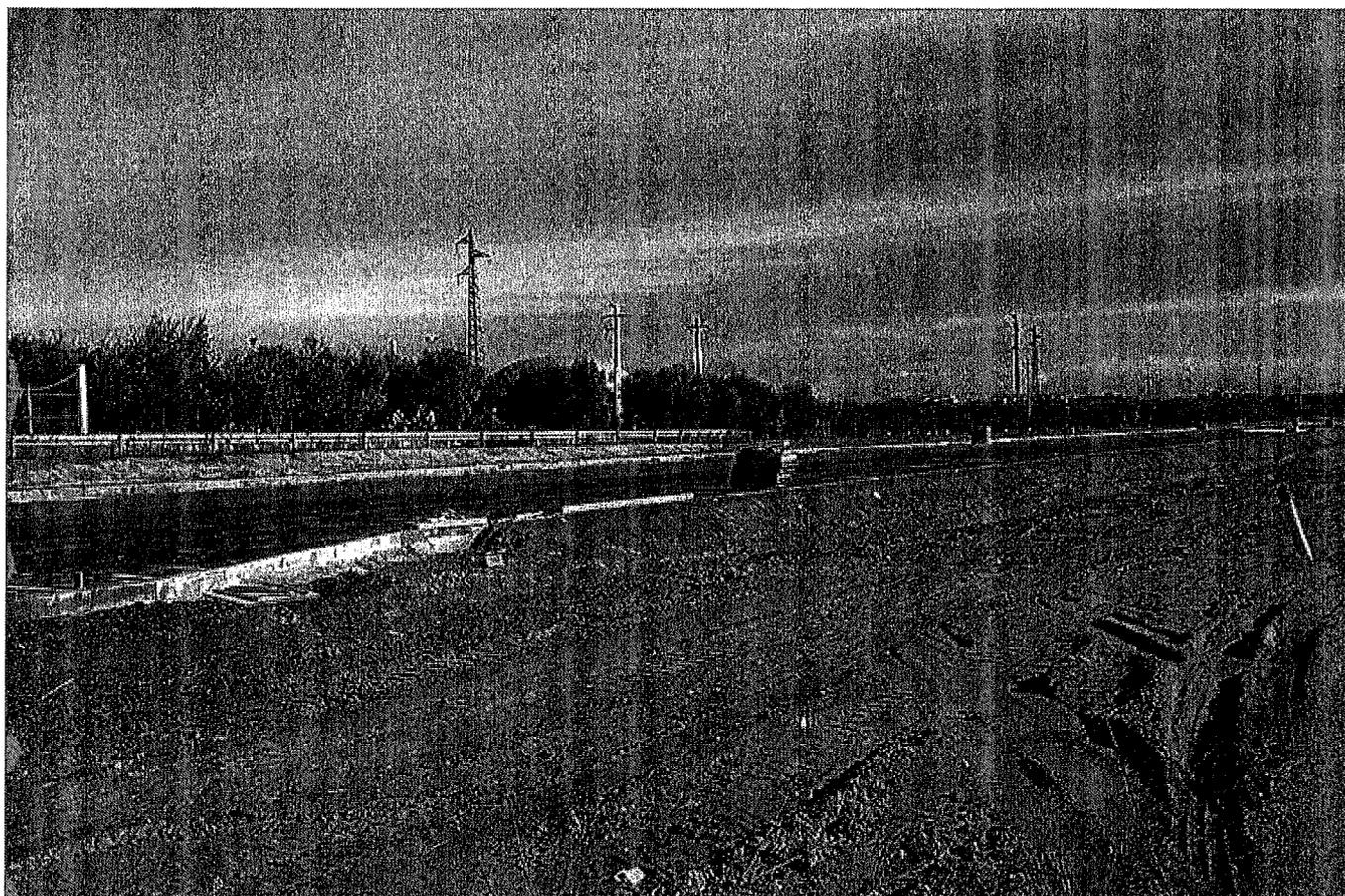
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Aperta la complanare realizzata sulla Sp2 Andria-Canosa di Puglia

Sindaco Bruno: "Non è destinata a mezzi pesanti ma solo a frontisti e ad autovetture che devono attenersi al limite di velocità"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 14 APRILE 2021

🕒 11.21

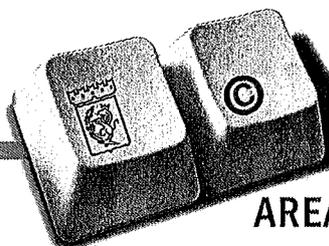
Dopo i lavori di allargamento sulla Sp2 Andria-Canosa di Puglia, i quali avevano causato non pochi disagi agli automobilisti e ai residenti della borgata di Montegrosso, nella serata di ieri la Sindaca Bruno, mediante il suo consueto video serale, ha annunciato l'apertura della complanare alla circolazione stradale provinciale.

*"La complanare è stata aperta dopo il completamento dei lavori. Attenzione, non è destinata a mezzi pesanti ma solo a frontisti e ad autovetture che devono attenersi al limite di velocità", ha detto Bruno. "Nostro malgrado siamo costretti a distogliere nostri uomini di polizia locale per garantire un servizio di controllo e questo non va bene in un momento in cui servono per tante altre emergenze".*

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

## CRONOLOGIA E LOGICA CONTRO L'«INSAPUTISMO»

di RINO DALOISO

**L**a logica e la cronologia hanno (meglio: dovrebbero avere) un senso. Anche e soprattutto quando si tratta di adottare provvedimenti suscettibili di avere un forte impatto sulla collettività.

«Conoscere per deliberare», ripeteva Luigi Einaudi, grande economista, liberale, presidente della Repubblica dal 1948 al 1955. Più

precisamente sosteneva: «Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare». Nella stramba vicenda del supermercato in via di realizzazione a Barletta a poche decine di metri dal castello, gli stadi della «conoscenza», della «discussione» e della conclusiva «deliberazione» sono stati saltati a piè pari oppure mescolati alla rinfusa. Cosicché, a dispetto del non breve e a tratti contraddittorio iter seguito, solo quando il cantiere della «media struttura di vendita» ha cominciato a materializzarsi, i cittadini e molti, troppi politici (a sentir loro) hanno iniziato a prenderne conoscenza.

L'accettazione della proposta di «moratoria», lanciata lunedì 12 aprile dal sindaco Cannito e accettata ieri sera dalla Lidl Italia, è senza dubbio una buona notizia. C'è da sperare che il tempo a di-

sposizione fino al 22 aprile (la sospensione delle attività nel cantiere inizia oggi) sia impiegato per effettuare quegli approfondimenti, che, ad esempio, avrebbero potuto essere al centro di una conferenza di servizi. Per non parlare di pubbliche illustrazioni del progetto da parte del Comune, così, tanto per rendere davvero reale e non meramente virtuale la partecipazione di cittadini, movimenti, partiti e associazioni.

Einaudi intitolò «Prediche inutili» il libro pubblicato nel 1955 con le sue esortazioni. Fu profetico e preveggenze, ahinoi! Ma forse si era solo reso conto di quanto logica e cronologia erano e sono difficili da seguire da queste parti. Figuriamoci in un'epoca di «insaputismo» a go-go.

**TRINITAPOLI** L'APPELLO LANCIATO DALL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DE LILLO

## «L'epidemia da Xylella fa paura i nostri oliveti sono a rischio»

● **TRINITAPOLI.** «Oltre al contenimento del Covid-19, in agricoltura c'è l'urgenza di pensare anche all'epidemia della Xylella». A dichiararlo è la vice presidente regionale dell'associazione «Città dell'Olio», nonché assessore alle attività produttive del Comune di Trinitapoli, Antonietta De Lillo, che annuncia i lavori in corso negli oliveti comunali trinitapolesi per prevenire la xylella. «Abbiamo provveduto alla opportuna movimentazione della terra negli oliveti comunali» precisa «al fine di prevenire l'attaccamento del batterio che causa la xylella, con le buone pratiche agronomiche che hanno interessato gli oliveti comunali di via Scarola e via Mandriglia, secondo il prontuario regionale per la salvaguardia degli oli-

vi».

Si tratta di operazioni di arieggiamiento, ottenuto con la movimentazione del terreno, per eliminare le erbe infestanti ai piedi degli olivi. «Sono queste, infatti, che ospitano le uova di cicatella sputacchina, responsabile della xylella fastidiosa, che si schiudono in questo periodo dell'anno e che dal 2013 ha ucciso oltre 21 mila piante, risalendo rapidamente dal Salento e seminando ingenti danni economici e paesaggistici» precisa la vice presidente dell'Associazione Città dell'Olio. «Un tempestivo intervento mirato evita poi il progressivo sfarfallamento sulle piante ed il relativo danno in vista dell'estate. E' fondamentale non rimandare l'intervento, così da colpire l'intera popolazione giovanile del batte-

rio». L'analisi continua. «Il momento che stiamo vivendo è davvero triste e le sue conseguenze si avvertiranno a lungo specie in economia, per questo serve accortezza ed informazione, per evitare il peggio» sottolinea De Lillo. «La nostra produzione olearia non sopporterebbe una seconda debacle e l'economia pugliese rischierebbe il tracollo».

Di qui, l'appello della vice presidente regionale dell'Associazione Città dell'Olio ai coltivatori privati. «Entro la fine del corrente mese di aprile» conclude De Lillo «è consigliabile provvedere a queste buone pratiche, che rappresentano un'arma tempestiva contro il batterio e, di conseguenza, una valida tutela delle nostre piante e della nostra economia».

Genaro Missiato-Lupo

## San Ferdinando di Puglia Centro vaccinazioni traslocato nella zona Pip

Il nuovo Hub vaccinale di San Ferdinando di Puglia, ubicato presso il Centro servizi sito in zona Pip (piano insediamenti produttivi del comune), entrerà in funzione dal prossimo mese di maggio e non da ieri come preventivo. A comunicarlo è stato il sindaco Salvatore Püttilli, che, contestualmente, ha precisato che le prenotazioni già fatte, previste per la giornata di domani

restano confermate presso il locale poliambulatorio dell'Azienda sanitaria locale della provincia di Barletta-Andria-Trani sito in via D'Azeglio. Nessuna spiegazione da parte dell'Azienda sanitaria locale sul rinvio dell'apertura dell'hub "dedicato" alla popolazione sanferdinandese.

(G.M.L.)

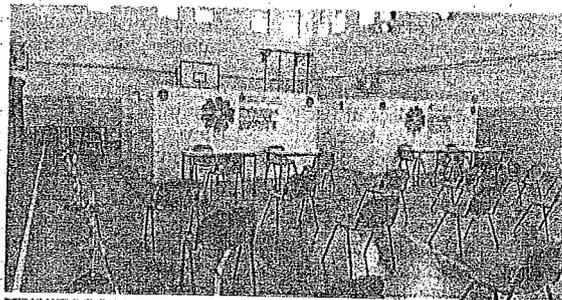
**TRINITAPOLI** ALLESTITO DALL'ASL DELLA PROVINCIA BAT D'INTESA CON IL COMUNE

## L'Hub vaccinale a pieno ritmo presso la scuola «Don Milani»

● **TRINITAPOLI.** Attivo anche a Trinitapoli l'Hub vaccinale presso la palestra del circolo didattico "Don Milani", con ingresso da via Profughi di San Nazario, allestito dall'amministrazione comunale e l'Asl/Bat. Da Palazzo di Città fanno sapere che fino a domenica 18 aprile possono aderire alla campagna vaccinale i nati negli anni 1950 e 1951; che potranno richiedere la somministrazione direttamente presso lo stesso centro vaccinale. Occorre confermare la disponibilità, a secondo dell'anno di nascita, andando sul sito web <http://lapugliavaccina.regione.puglia.it>, chiamando il numero verde 800713931 oppure andando in farmacia, muniti di tessera sanitaria e recapito telefonico.

Qui si potrà confermare o modificare la prenotazione e stampare il promemoria della vaccinazione. Contestualmente il Comune fa anche sapere che, a Trinitapoli, gli attualmente positivi sono 68, mentre i negativizzati sono 491 e i deceduti 20. Infine l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Emanuele Losapio, ricorda alla

collettività i numeri utili e le avvertenze per affrontare correttamente l'attuale fase delicata causata dalla pandemia: per la raccolta rifiuti non differenziata per le famiglie con persone positive il numero da chiamare è 3501492361; per il "Servizio di gentilezza" (spesa e medicinali a domicilio a disabili, anziani, malati e



**TRINITAPOLI.** L'hub vaccinale di via profughi di s.nazario

quarantenati) il numero è 3501492361 dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì; per il consultorio familiare, infine, il numero è 3880761181 dalle 17,30 alle 19,30 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

G.M.L.

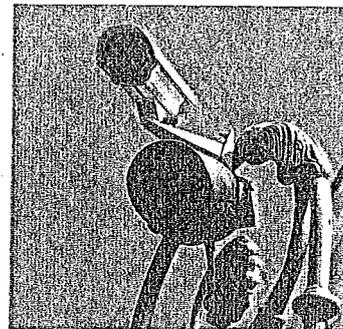
**SICUREZZA URBANA**  
CONTROLLO E LEGALITÀ

**INTERFORZE**

Sistema operativo per il collegamento degli impianti di videosorveglianza alle centrali operative provinciali delle Forze dell'ordine

# Progetto di videoallarme contro le rapine e i furti

Trani, questa la proposta del presidente Claudio Biancolillo



In tale modo si punta anche a dare seguito all'articolo 12 del Patto intercomunale per la sicurezza urbana

**NICO AURORA**

● **TRANI.** Un progetto di video allarme antirapina anche a Trani, nell'ambito del protocollo fra le associazioni di categoria e il Ministero dell'interno già sottoscritto il 4 dicembre 2020.

Se ne è fatto promotore il presidente della Prima commissione consiliare, Claudio Biancolillo, portando all'attenzione dell'organismo la proposta relativa all'istituzione di un tavolo tecnico operativo per il progetto «Sicurezza partecipata».

In tale modo si punta anche a dare seguito all'articolo 12 del Patto intercomunale, per la sicurezza urbana, con particolare riferimento alle «iniziative per la salute e prevenzione di atti illegali o situazioni di pericolo negli esercizi pubblici».

L'assessore alle attività produttive, Marina Nenna, presente alla riunione, ha fatto sapere «di essere stata convocata dall'assessore alla polizia locale, Alessandra Rondinone, e di avere a sua volta riunito, lo scorso 11 marzo, le associazioni di categoria con le quali, unitamente al comandante della polizia Locale, si è discusso dell'avvio di un sistema integrato con la Prefettura. Peraltro, il bando sul Distretto urbano del commercio, cui il Comune ha concorso, ha già portato ad ottenere una prima tranche economica».

Chiarito lo scenario, la proposta di Biancolillo e della commissione è «l'isti-



**SOTTO CONTROLLO**  
Fresto un sistema di videosorveglianza in città

tuzione di un tavolo tecnico operativo per il progetto della sicurezza partecipata.

Nello specifico, si tratta di un sistema operativo di sicurezza studiato per il collegamento degli impianti di videosorveglianza alle centrali operative provinciali delle Forze dell'ordine, offrendo un sistema di videoallarme antirapina controllato con telecamere ed interagendo con gli apparati ed i sistemi in funzione presso le sale e le centrali operative delle forze di polizia. In tal modo commenta si possono mettere in campo strategie di sicurezza partecipata a tutela dei cittadini e delle attività commerciali».

L'unico consigliere comunale di mi-

noranza della commissione, Andrea Ferri, auspica a sua volta «che la richiesta di istituire il tavolo tecnico operativo per la sicurezza partecipata venga celermente colta dall'amministrazione, così da portare a compimento la relativa procedura».

Per quel che concerne il mondo produttivo, «ha già manifestato piena disponibilità - fa sapere Nenna - ed altresì, attraverso il secondo bando del Distretto urbano del commercio, abbiamo già programmato alcune dotazioni di videosorveglianza che, quindi, sono già finanziate. La collega Rondinone sta coordinando tali attività».

**TRANI IN STREAMING DOMANI 16 APRILE, ALLE 18.30**

## «I dialoghi», storie e letture sostenibili

● **TRANI.** «I dialoghi di Trani» propongono un nuovo appuntamento per la rassegna «Letture sostenibili». Come gli alberi raccontano le storie. Il progetto è a cura dell'associazione culturale La Maria del porto e dell'Assessorato alle culture, con l'obiettivo di leggere, discutere e ripensare i legami tra ambiente, storia e memoria.

Il secondo evento di questo ciclo di incontri è in programma in streaming questo venerdì, 16 aprile, alle 18.30, con la scrittrice Federica Manzoni ed il suo libro «Il bosco del confine». A dialogare con lei Alfredo Strippoli, «rule of law advisor» dell'Unione europea a Sarajevo.

Protagonista del libro è un bosco di confine, tra Italia e Jugoslavia, alla fine degli anni Settanta. Un

territorio/non-territorio in cui non ci sono confini per un ramo d'albero che oltrepassi ciò che in fondo è solo una convenzione umana, ma si ritroverà nel mezzo dell'assedio di Sarajevo e di una terra infuocata.

L'incontro è organizzato in collaborazione con la Libreria Mondadori Bookstore di Trani, e trasmesso contestualmente sui canali social dei Dialoghi di Trani, della libreria e di Aboca edizioni.

La rassegna «Letture sostenibili» nasce dall'incontro tra Dialoghi di Trani e Aboca edizioni, per riflettere sul rapporto tra uomo e natura attraverso alcuni libri della Collana «Il bosco degli scrittori», tutti pubblicati dalla stessa casa editrice (Aboca). Gli incontri sono organizzati in collaborazione con le librerie tranesi La biblioteca di Babele, Luna di sabbia e Mondadori bookstore.

La rassegna «Letture sostenibili» si iscrive nell'ambito delle iniziative verso la 20ma edizione dei Dialoghi di Trani, in programma dal 16 al 19 settembre, che inviterà a confrontarsi e riflettere sulla attualità degli obiettivi dell'Agenda 2030. [n.aur.]

## BARLETTA

L'«URBANISTICA CREATIVA»

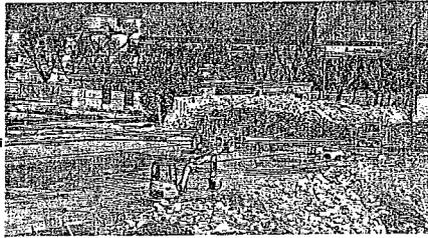
## L'EX VICESINDACO LANOTTE

«Un anno e mezzo fa il gruppo Lidl ha manifestato interesse a realizzare una media struttura di vendita, ma non nel centro storico»

## IL CONSIGLIERE DIVINCENZO (PD)

«Incredibile la storia dei due condoni edilizi rilasciati dal Comune a 13 anni di distanza l'uno dall'altro: ecco perché»

BARLETTA  
L'area del cantiere a ridosso del castello, ieri mattina: da oggi ruspe e trivello fermo, in attesa degli approfondimenti richiesti dal Comune



MARKET  
CON VISTA  
Materiali e mezzi per la realizzazione di un supermercato a poche decine di metri dai bastioni del castello

# «Stop al cantiere per sette giorni»

Pastorino (Lidl): normative rispettate, ma accettiamo l'appello del sindaco Cannito

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Supermercato all'ombra del castello: la Lidl accetta la proposta di sospensione dei lavori per 7 giorni lanciata dal sindaco Cannito nell'incontro tenuto lunedì mattina a Palazzo di Città.

Ruspe e trivelle ferme, quindi, da stamattina per gli «approfondimenti» richiesti dal primo cittadino. «Lidl Italia - sottolinea Edoardo Pastorino, responsabile comunicazione di Lidl Italia - ha sempre agito nel pieno rispetto delle normative vigenti e, in primo luogo, sulla base di un permesso di costruire rilasciato dal Comune di Barletta in data 23 dicembre 2020, che è stato giudicato, secondo il parere più volte espresso dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, come pienamente rispondente alle necessità di rigenerazione e riqualificazione dell'area del Castello, per decenni deturpata da capannoni fatiscenti che ne occultavano la visibilità».

## STUPORE E CLAMORE

«L'azienda - prosegue Pastorino - esprime tutto il suo stupore per il recente clamore mediatico sollevato solo dopo l'avvio dei lavori e che ha posto al centro delle polemiche un'area di fatto già occupata da un'attività commerciale che versava da tempo in evidente stato di degrado. Giova ricordare, inoltre, che Lidl Italia ha già investito ingenti risorse economiche nel progetto per dare avvio alla propria attività entro il 2021, con l'obiettivo non solo di riqualificare l'area, ma anche di generare risvolti positivi per il territorio nonché nuove opportunità di lavoro per la comunità barlettana. Aspetti di certo non secondari che, nell'attuale contesto socio economico, assumono una rilevanza ancor più significativa».

Ancora: «Preso atto di queste premesse, in segno di attenzione alla comunità e di rispetto verso le istituzioni, e a seguito della richiesta da parte del sindaco di Barletta, Lidl Italia si rende disponibile a fermare per 7 giorni i lavori in corso per la realizzazione

del nuovo punto vendita, fiduciosa che tale disponibilità sia utile all'Amministrazione comunale per risolvere definitivamente questa spiacevole vicenda».

Che domani pomeriggio, alle 15.30, sarà al centro della seduta di consiglio comunale convocata su richiesta delle minoranze.

**L'EX VICESINDACO.** A proposito dell'intervento edilizio-urbanistico, a lungo in gestazione, ma

di cui i cittadini e gli amministratori comunali (stando a quanto affermato da molti di loro, ormai «insaputisti» cronici) si sono accorti solo quando le ruspe hanno avviato la demolizione del manufatto preesistente, ieri è intervenuto Marcello Lanotte, attualmente commissario provinciale di Forza Italia, fino a luglio del 2020 vicesindaco della Giunta Cannito. Così ha detto ieri ai mi-

crofoni dell'emittente Amica 9: «Se il sindaco, a tre anni dal suo insediamento, continua a dire che non conosce i provvedimenti provenienti dalla sua amministrazione, bisogna seriamente riflettere sulla sua capacità di essere leader, guida e riferimento della città».

E poi: «Risulta strano che sui temi più importanti del dibattito pubblico e politico della città il sindaco continui a dire di non sa-

per niente o a scaricare le proprie responsabilità su altri soggetti o su altri enti. Lo ha fatto sulla storia dell'acquisto dell'appartamento al piano superiore della Cantina della Disfida di cui non sappiamo ancora cosa il Comune ne vorrà fare. Non sa niente sulla storia di cava Pozzelle; un altro scempio ambientale che si sta perpetrando a danno dell'agro della nostra città. Non sa niente sulla storia del-

l'ecocentro e dell'impossibilità di realizzarlo in quell'area. Non sa niente del raddoppio della spesa per lo smaltimento della frazione organica della raccolta differenziata. Oggi non sa niente sul supermercato che sta sorgendo a ridosso del castello». Ha aggiunto l'ex vicesindaco alla Gazzetta: «E storia di circa un anno e mezzo fa: il gruppo Lidl ha manifestato interesse a realizzare una media

struttura di vendita, ma non nell'area del centro storico. Il centro commerciale avrebbe dovuto essere realizzato in periferia. Poi non ne ho saputo più nulla».

**IL CONSIGLIERE PD.** Anche Antonio Divincenzo, consigliere comunale del Partito democratico, è tornato sulla questione: «Non è necessario essere ingegnere o architetto - ha esordito - per dare un indirizzo politico chiaro e deciso per sospendere i lavori per la costruzione del supermercato ai piedi del castello di Barletta. Soprattutto, se faccio il sindaco e ho una struttura tecnica e giuridica a disposizione per supportarmi nel sostenere le mie ragioni e perseguire gli obiettivi politico-programmatici della mia Amministrazione. Assistiamo, invece, a una condotta da Ponzio Pilato, con generiche affermazioni di impossibilità di intervenire nell'interesse pubblico rispetto alla proprietà privata e poi all'incapacità della politica rispetto al potere assunto dai dirigenti».

**GLI INTERESSI.** Ancora: «Penso, invece, che l'interesse pubblico debba avere sempre la prevalenza sull'interesse privato e che gli atti amministrativi debbano seguire sempre un indirizzo politico chiaro. Semmai occorre comprendere chi ha dettato l'indirizzo politico alla base degli atti adottati. Il Comune di Barletta è una barca alla deriva in balla delle onde e senza timoniere. In questa vicenda, la cosa che più desta sconcerto è la sequenza delle date relative al condono edilizio».

Eccole. «La pratica dei condoni edilizi è lontana dal mio modo di intendere: quando leggo che un'istanza presentata il 15 marzo 1986 è stata oggetto di una richiesta di riesame con nuova istanza presentata il 5 aprile 2018 stento a crederci. La sanatoria rilasciata il 28 giugno 2005 è stata annullata 13 anni dopo e ne è stata emessa una nuova in data 14 dicembre 2018. Incredibile! Dal 15 marzo 1986 al 14 dicembre 2018 ci sono 11.962 giorni in mezzo. Dico bene: undicimilanoventosessantadue giorni. Se questo è lo Stato di diritto, penso che il nostro Paese non troverà mai pace». E poi: «Mi pongo alcuni interrogativi: lo Stato di diritto e

l'interesse pubblico come posso essere garantiti così? La richiesta di riesame non ha termini di presentazione? Ci sono voluti 13 anni per studiare il primo condono e capire che era difforme dalla richiesta fatta a suo tempo? L'esclamazione naturale nasce spontanea: «Ci sarà pure un giudice a Berlino»».

**BARLETTA**

L'«URBANISTICA CREATIVA»

**L'EX VICESINDACO LANOTTE**

«Un anno e mezzo fa il gruppo Lidl ha manifestato interesse a realizzare una media struttura di vendita, ma non nel centro storico»

**IL CONSIGLIERE DIVINCENZO (PD)**

«Incredibile la storia dei due condoni edilizi rilasciati dal Comune a 13 anni di distanza l'uno dall'altro: ecco perché»

**FORZA ITALIA I CONSIGLIERI GRIMALDI E LIONETTI, IL SEGRETARIO CETO****AREA CENTROSINISTRA «PROMEMORIA PER IL CONSIGLIO DI DOMANI»****«Sotto gli occhi di tutti una città senza guida»**

● **BARLETTA.** «Con quella del supermercato all'ombra del castello e altre vicende consimili, il sindaco Cannito ha appalesato di non essere la guida politica che i cittadini immaginavano». Parlano i consiglieri comunali Pierpaolo Grimaldi, Salvatore Lionetti e il segretario cittadino di Forza Italia, Salvatore Lionetti. «Non riteniamo - sottolineano - ci competa il vaglio degli aspetti tecnici ed urbanistici delle questioni precitate, ma il giudizio politico è impietoso. È pensare che sarebbe bastato approvare il Piano urbanistico generale per evitare tutte queste polemiche. Ma niente, nonostante siano trascorsi oltre due anni dalla definitiva approvazione del Documento programmatico preliminare (che ricordiamo individuava quel contesto come ambito da tutelare), non si è mosso niente. E che non si ricorra vittimisticamente al sopraggiunto Covid19 per giustificare il mancato proseguimento dell'iter del Pug».

«A distanza di tre anni - aggiungono consiglieri e segretario - possiamo dire che, purtroppo, tutte le aspettative sono state tradite dal sindaco Cannito. Lo ricordiamo sbandierare in ogni occasione di voler rompere gli schemi politici di oltre vent'anni e, invece, alla prima occasione si è piegato a quel sistema, anzi lo ha alimentato sostenendolo alle elezioni regionali e facendo votare per il governatore Emiliano, il Pd e altre listarelle satellite».

**«Al peggio non c'è mai fine c'è bisogno di una svolta»**

● **BARLETTA.** «Al peggio non c'è mai fine». Grazia Desario (Italia in Comune), Isabella Delcarmine e Gemmaro Rociola (Italia Viva), Francesco Caputo e Pimuccio Paolillo (Barletta Più), Raffaella Porreca Salerno (ViviBarletta) attaccano così il proprio «contributo ai consiglieri di centrosinistra in vista della seduta di consiglio comunale di domani, venerdì 16 aprile». «Ne abbiamo viste tante - sottolineano - molte in questi ultimi anni, eppure... È di ieri la questione del pino di via Vittorio Veneto, prima destinato al taglio e poi "salvato" con il dietrofront dell'Amministrazione dapprima indifferente e silente. È dell'altro ieri il caso del Palazzo delle Poste lasciato al destino che sarà. E prima ancora i locali al primo piano del palazzo della Cantina della Disfida con altre capriole dell'Amministrazione. Per non dire del sottopasso di via Milano ancora senza accessibilità per disabili, passeggini e soggetti fragili. O del cantiere di via Andria da ormai mille giorni in baba di se stesso. Il tutto condito da indifferenza e sciattezza, o peggio del "non sapevo", di chi dovrebbe vigilare e salvaguardare il bene pubblico, con annessi tentativi di apporre "pezze a colore" a posteriori, che si rivelano per quelle che sono, se non addirittura peggiori della realtà».

Conclusione: «L'impensabile nascita, facciamo gli scongiuri, di un ipermercato accanto a uno dei nostri simboli, non solo del profilo artistico e turistico, bensì del "cuore" e del senso della città, tra castello e mare, "condito" dall'abbattimento di numerosi alberi in barba a regolamenti e buon senso è il degno coronamento del "laissez faire" inaccettabile dell'Amministrazione Cannito».

**PANDEMIA**  
 IL VIRUS GALOPPA

**IL BOLLETTINO**  
 Ieri registrate ben 115 nuove  
 infezioni nella provincia di Barletta  
 Andria Trani con tre decessi



IMPEGNO Una operatrice sanitaria a lavoro

# «Serve chiarezza sulle vaccinazioni»

Appello di Delvecchio, segretario Federazione medicina generale

● **BARLETTA.** Il Covid sempre presente nel territorio della Sesta provincia. Infatti, leggendo i dati in merito alla giornata di ieri 14 Aprile diffusi dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, si apprende che ci sono 1488 nuovi casi positivi. Ben 115 nella provincia di Barletta Andria Trani.

Per quanto attiene ai decessi vi sono state 39 morti tre della quali nella Sesta provincia.

Intanto il dottor Benedetto Delvecchio segretario provinciale della

provincia di Barletta-Andria-Trani della Fimmg (Federazione italiana dei medici di medicina generale) precisa che «c'è un inaspettato alleato del Covid che vede la poca chiarezza e la troppa confusione informativa».

Il segretario Delvecchio, nello specifico, precisa che: «e quanto verificatosi domenica negli slot aziendali lo testimonia C'è assoluto bisogno di chiarezza. Oggi le priorità vaccinali sono rappresentate dagli ultra 80 anni e dai soggetti fragili così come identificati dal ministero della salute».

«Nei siti vaccinali della Asl si sta

procedendo a vaccinare la popolazione per fasce di età a cominciare dai più anziani che si recano nei punti di raccolta. Si stanno infine completando le vaccinazioni degli operatori sanitari, delle forze dell'ordine e degli operatori scolastici ha proseguito Delvecchio. I medici di medicina generale vaccinano esclusivamente i soggetti che i soggetti ultra 80 e tutti coloro che per gravi motivi di salute (in cosiddetta AdI) sono impossibilitati a deambulare».

«Inoltre, mi corre l'obbligo di specificare, che i medici di medicina generale vaccinano anche i

soggetti fragili per gravi e specifiche malattie. Questi cittadini saranno convocati dal loro medico di fiducia che procederà alla vaccinazione quando questo riceverà dalla Asl il vaccino».

La conclusione del dottor Delvecchio: «È bene che i cittadini sappiano con chiarezza che tutti gli operatori sanitari stanno lavorando con il massimo dell'impegno per garantire il superamento di questa drammatica pandemia».

È altrettanto fondamentale sapere che oggi il limite non superabile per consentire il raggiungimento dell'obiettivo è la man-

canza di vaccino necessità soddisfare in tempi rapidi le richieste.

Se e quando ci sarà una maggiore disponibilità di vaccino la somministrazione sarà allargata a tutti e in tutte le sedi individuate.

Pertanto mi sia consentito di rivolgere un personale ed accorato invito alla popolazione ad avere fiducia e rispetto per tutti coloro impegnati a tutelare la salute. Solo così potremo tornare a riprenderci la nostra vita circostanza che dipende anche dal rispetto delle regole e dalla nostra capacità di essere solidali ed uniti in questo sforzo comune».

**TRANI DALLA FILCAMS CGIL BAT**

## Proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori di appalti pubblici

● **TRANI.** La Filcams Cgil Bat ha proclamato lo stato d'agitazione del personale addetto al servizio di pulizia dei beni immobili comunali, manutenzione del verde pubblico e di custodia e pulizia dei bagni pubblici di Trani. La decisione da parte della segreteria segue le numerose richieste d'incontro inoltrate al Comune per affrontare la questione relativa ai bandi di gara per la gestione di questi servizi che sono in scadenza e che ora sono garantiti da addetti precari, titolari di contratti di lavoro a tempo parziale, con un esiguo numero di ore lavorative.

«Le nostre iscritte e i nostri iscritti hanno bisogno di superare l'attuale stato d'incertezza e di precarietà con mirate politiche di stabilizzazione occupazionale che garantiscano, specie in questo particolare periodo di emergenza sanitaria, una vita dignitosa alle loro famiglie. Sino ad ora le nostre richieste di incontro e confronto con la committenza, ovvero il Comune di Trani, sono state ignorate e disattese da parte della committenza. Chiediamo che invece il Sindaco o l'assessore al ramo, sino ad ora silenti, si esprimano su questa vicenda» commenta Tina Prasti, segreteria generale della Filcams Cgil Bat.

Nelle scorse settimane Domenico Spera per la segreteria della Filcams Bat, ha già scritto al Comune e all'Ati stigmatizzando anche il fatto che ai lavoratori non era stato garantito un equo consolidamento dell'orario, limitando a sole tre unità la distribuzione di un pacchetto di ore rinvenienti da alcune defezioni tra il personale. Anche la Prefettura della Bat è stata informata dello stato d'agitazione del personale e della possibilità di tenere un sit-in sotto Palazzo di Città. «Vorremmo ricordare al Sindaco che ha firmato un protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali in cui erano previste delle clausole sociali in materia di cambio appalto che vanno attuate e rispettate» conclude Prasti.

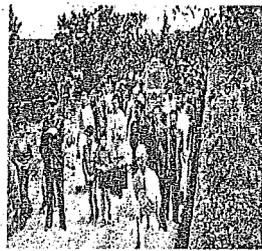
[p.a.pin.]

BISCEGLIE LA DISPOSIZIONE CON DECRETO ARCIVESCOVILE IN OSSEQUIO ALLE NORME ANTI-COVID

# Sospese in via provvisoria le piccole processioni

● **BISCEGLIE.** Soppresse, temporaneamente, con decreto arcivescovile in ossequio alle norme anti-covid, le piccole processioni devozionali che per antica consuetudine si svolgono rispettivamente nelle due domeniche successive alla Pasqua, nelle storiche contrade di Zappino e Giano. Si sarebbe già dovuto assistere al tradizionale giro nell'agro biscegliese ed al rito della benedizione dei campi per auspiciare la fertilità della terra, la salubrità della campagna e il buon raccolto. Il corteo con a capo l'icona raffigurante la Madonna dal colorito bruno con un bambino in braccio, più volte invocata nel passato contro la siccità e come apportatrice di acqua pluviale, è stato rinviato al prossimo anno. Il santuario medioevale di Santa Maria di Zappino (raggiungibile dalla strada provinciale Bisceglie-Ruvo preferibilmente in sella ad una bicicletta) si è tuttavia ugualmente animato con la presenza di alcuni visitatori e di escursionisti e brevi celebrazioni eucaristiche nella fascia oraria dalle 10 alle

11.30. Territorialmente è aggregato alla Cattedrale e quindi alla gestione affidata allo stesso rettore don Giuseppe Abbascià. Invece domenica 18 aprile era in programma l'altra "fiera" a Santa Maria di Giano, sospesa anch'essa per contenere il rischio epidemico, evitando assembramenti. Nella chiesetta "de Jano" si venera invece la Madonna ritenuta guaritrice delle ernie dei bambini. Durante la messa essi effettuano dei giri rituali intorno all'altare. Val la pena di ricordare che in questo tempio campestre (aggregato alla chiesa di San Domenico retta da don Franco Di Liddo e raggiungibile dalla strada provinciale Bisceglie-Andria) si può ammirare un prezioso ciclo di affreschi quattrocenteschi che si presenta in buono stato di conservazione, a differenza dei dipinti murari superstiti che raffigurano il "Giudizio universale" nella chiesa di Santa Maria di Zappino che si stanno sgretolando e dunque avrebbero bisogno di un intervento urgente di restauro e di una maggiore tutela. *[lu.dec.]*



STOP Le piccole processioni

## Bisceglie Le Bande musicali lanciano l'appello

● **BISCEGLIE.** "Il patrimonio musicale e culturale delle bande musicali va salvaguardato." L'Associazione Nazionale delle Bande da Giro richiama l'attenzione politica ed istituzionale verso un settore non adeguatamente tutelato. "Storia, cultura, tradizioni, formazione ed impegno comune rappresentano i capisaldi per celebrare e far ripartire le attività dei complessi bandistici, abbattendo gli stereotipi e le distanze", dice il maestro Benedetto Grillo, direttore artistico della rinomata banda "Biagio Abbate - Città di Bisceglie" e membro dell'A.N.B.G. di recente costituzione. Un doppio evento on-line è stato interamente dedicato alle tematiche artistiche e sociali che interessano il "mondo" delle bande musicali. Sulla pagina Facebook dell'Associazione si è discusso del repertorio musicale e della sua evoluzione nel tempo con i maestri: Massimo Martinelli, direttore della Banda Ministeriale dell'Arma dei Carabinieri; Paolino Adesso, docente della Cattedra di Strumentazione per Banda; Michele Marvulli, direttore d'orchestra e musicologo; Modestino de Chiara e Carmine Santaniello, direttore del Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli. Per altre informazioni [www.cassarmonica.it](http://www.cassarmonica.it). *[lu.dec.]*

**IL FORMAT** OGGI SU AMICA9 TV (CANALE 91) IL FORMAT TELEVISIVO DELLA «GAZZETTA» CON L'USR E ORDINE GIORNALISTI

## Giovani e cultura a «The master class»

● Nell'epoca della pandemia si parla ancora troppo poco dei giovani e del disagio psicologico che stanno vivendo in questo periodo. Tra emergenza sanitaria, piani di vaccinazione, crisi economica e crisi politica, i ragazzi e la cultura in genere sono passati in secondo piano, sono i grandi dimenticati del momento, senza rappresentanza di alcun tipo. Di questo ma, soprattutto, di «Giovani e Cultura insieme verso il futuro» si parlerà questa settimana a «The Master Class» (in onda oggi alle ore 15.15 su Amica 9 TV - canale 91 - e, in replica, domenica 18 aprile alle ore 18.30 e alle 23.15), il rotocalco televisivo di approfondimento giornalistico sulle vicende di cronaca dalla Puglia nato dalla collaborazione tra «Amica 9 TV» (canale 91) «La Gazzetta del Mezzogiorno», l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ordine dei Giornalisti della Puglia. La regia è firmata da Franco Maffione.

Nell'aula virtuale di Gianpaolo Balsamo (giornalista della Gazzetta), due «master» d'eccezione (Anna Cammalleri, già direttore dell'Ufficio Scolastico Puglia e Annalisa Rossi, Soprintendente Archivistico e Bibliografico di Puglia, Basilicata e Lombardia) si con-



**THE MASTER CLASS Ospiti: Anna Cammalleri e Annalisa Rossi**

fronteranno e risponderanno alle domande degli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore A. Oriani - L. Tando di Corato (accompagnati dal vice preside prof. Andrea D'Ercole) e Liceo classico «Casardi» di Barletta (saranno collegati il dirigente scolastico prof. Giuseppe Lagrasta e la prof. Marina Marzocca). Tra i liceali barlettani partecipanti anche Ruggiero Iodice, studente della classe V C che si è aggiudicato il primo premio nella Macroarea Sud (Sezione I - Saggio breve, articolo di giornale), nell'ambito della prima edizione del concorso "Dantedi per i Licei", in occasione delle celebrazioni per il settimo centenario della morte di Dante Alighieri.

**TERRITORIO** INIZIATIVA COMUNE DELLE ASSOCIAZIONI DELLA DUE CITTÀ OFANTINE PREVISTA PER DOMENICA 23 MAGGIO

# Canosa e Cerignola insieme per ripulire la Via Francigena

PAOLO PINNELLI

Decine di associazioni scendono in campo per una scelta ecologica e culturale: ripulire il tratto della Via Francigena che unisce Canosa di Puglia e Cerignola.

Domenica 23 maggio (normative anticovid, permettendo) si avvierà la prima edizione dell'iniziativa "UnitiEpuliti per una città migliore".

Il tratto della Via Francigena che unisce le due tappe francigene di Canosa di Puglia e Cerignola sarà teatro di una iniziativa ecologica e culturale senza precedenti.

Decine di associazioni di varia natura, e di cittadini delle due città, si rimboccheranno le maniche per liberare dai rifiuti questa storica via che da secoli viene percorsa da pellegrini e camminatori.

L'iniziativa è partita dalla neonata «Associazione Via Francigena di Canosa di Puglia», guidata da Rosa Anna Asselta. «Abbiamo coinvolto le associazioni della città che hanno aderito in massa. Oltre sessanta realtà si sono infatti mostrate entusiaste e partecipative» dice Asselta.

L'associazione canosina ha invitato anche la Pro Loco di Cerignola, guidata da Maria Vasciaveo, socio fondatore del comitato per la via Francigena "Sulla via di Traiano" che riunisce tutte le tappe della VF in provincia di Foggia.

Così le due città tappa, accomunate dal magnifico Ponte sull'Ofanto, proveranno a dare un esempio di civiltà, amore per il

territorio, attenzione per l'ambiente, rispetto per la storia dei luoghi.

«Da quando il percorso della Via Francigena nel Sud è stato ufficialmente riconosciuto dall'Assemblea Generale Europea delle Vie Francigene nel 2019 le nostre terre hanno conosciuto un incremento di pellegrini, camminatori, turisti spinti dalla fede o dal desiderio di un'esperienza genuina di turismo lento - continua Asselta - Il nostro entroterra con i suoi spazi ariosi, le splendide vedute, i prodotti enogastronomici di eccellenza sarebbe meta turistica ideale per chi vuole riscoprire l'autenticità del turismo di prossimità, purtroppo, però, il nostro paesaggio è spesso deturpato da cumuli di immondizia sui bordi delle strade o celati tra le campagne».

«Questa iniziativa ha proprio lo scopo di sollevare il problema e sensibilizzare tutti, cittadinanza e istituzioni, a un maggiore rispetto per l'ecologia innanzitutto, ma anche sull'importante ruolo che la Via Francigena e il turismo lento possono avere nel nostro territorio in termini anche economici» - prosegue la presidente dell'associazione canosina. L'idea di coinvolgere associazioni con scopi diversi: terzo settore, sportive, culturali, di categoria, teatrali, di forze dell'ordine, APS, cooperative, ecc. è orientata a mettere in campo tutto lo sforzo possibile comune per sviluppare il maggiore coinvolgimento dei cittadini su tali tematiche: i nostri concittadini si devono sentire responsabilizzati e coinvolti al fi-



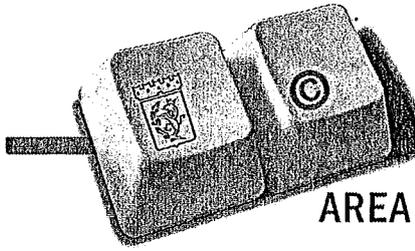
**UNITI EPULITI PER UNA CITTÀ MIGLIORE**  
 Sopra, il gruppo canosino della «Associazione Via Francigena» o, sotto, la Pro Loco di Cerignola

ne di contrastare tutti insieme i comportamenti ambientalmente scorretti, come l'abbandono dei rifiuti lungo le strade».

«Il riconoscimento della Via Francigena come attrattore di cultura, religione e turismo ci induce a intervenire per renderla e mantenerla pulita onde evitare di essere etichettati, dai viandanti, come incivili, ma anzi generando nel pellegrino l'idea di una città e di un territorio che accoglie il suo

cittadino temporaneo e ne fa suo testimonial nel mondo» conclude Asselta.

La manifestazione è aperta a tutti, associazioni o singoli cittadini. Per aderire è possibile contattare le associazioni sulle rispettive pagine facebook (<https://www.facebook.com/viafrancigena.canosa/> e <https://www.facebook.com/nuovaprolococerignola>) oppure le associazioni aderenti.



**andria@omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## CORONAVIRUS

### I NODI DELL'EMERGENZA

**IN ARRIVO LE NUOVE FORNITURE**  
Da oggi in distribuzione 104mila dosi Pfizer. Terminato anche il Moderna  
Nel weekend le fiale di Johnson&Johnson

BARI Lo stesso in coda davanti alla Fiera del Levante dove ieri è terminata la disponibilità di dosi Pfizer (foto L. Tori)



# Puglia, dopo il caos si cambia Vaccini alla Protezione civile

Emiliano: Lerario guiderà la distribuzione, a Lopalco solo gli aspetti scientifici

**MASSIMILIANO SCAGLIARINI**

● **BARI.** I ritardi nelle somministrazioni e le proteste che hanno inondato i social hanno convinto Michele Emiliano a intervenire, creando una nuova struttura che si occuperà della gestione logistica della campagna vaccinale in Puglia. Una unità di crisi, affidata al capo della Protezione civile, Mario Lerario, da martedì sera è responsabile della distribuzione e della «contabilità» delle dosi, sul modello di quanto avviene a livello nazionale con il commissario Figliuolo.

La prima versione del provvedimento approvato dalla giunta regionale suonava come un commissariamento dell'assessore Pier Luigi Lopalco, le cui perplessità hanno portato Emiliano a rivederne i contenuti. Lopalco manterrà infatti la responsabilità scientifica e sanitaria e resta nella cabina di regia coordinata da Michele Conversano, ma sarà Lerario - con uno staff autonomo, che potrà eventualmente avvalersi degli uffici del dipartimento Salute - a occuparsi degli adempimenti distributivi e gestionali. Decisione che l'assessore accoglie di buon grado: «Era necessario fare qualcosa - spiega a fronte del diverso grado di reattività dei Nuclei operativi aziendali delle Asl». Ovvero delle difficoltà registrate in fase di distribuzione dei vaccini, che - questa l'analisi effettuata da Emiliano - hanno talvolta ritardato le som-

ministrazioni. Ora dunque si cambia: passando alla Protezione civile, la distribuzione non sarà più in capo alle Asl ma verrà affidata ai Coc, i Comitati operativi comunali che hanno una maggiore capillarità sul territorio e dovrebbero anche occuparsi di raccogliere in tempo reale i dati sulle somministrazioni. Allo stesso tempo dovrebbe esserci anche una centralizzazione delle attività di comunicazione.

Emiliano ha illustrato il senso della decisione in una riunione in videoconferenza. Il modello Protezione civile è lo stesso già utilizzato per la distribuzione di mascherine e degli altri dispositivi di protezione, e verrà testato già da oggi con il carico di 104mila dosi di vaccino Pfizer. L'arrivo del Moderna, previsto in giornata, è invece rinviato, mentre nel weekend dovrebbe arrivare in Puglia la prima consegna di Johnson&Johnson in attesa di capire quali saranno le decisioni delle autorità di regolazione.

La Puglia ieri ha sostanzialmente esaurito la disponibilità del vaccino Pfizer (845mila quelle somministrate in totale), a seguito di una indicazione data alle Asl dallo stesso Emiliano che ha chiesto di recuperare i ritardi nella copertura delle fasce deboli e degli anziani. È terminato anche il Moderna, perché tutta la fornitura è stata distribuita ai medici di base ed è utilizzata anche per le somministrazioni domiciliari. Esiste invece una di-

sponibilità elevata (circa 110mila dosi) di vaccino Vaxzevria (AstraZeneca), destinato agli over 60 senza patologie, per il quale però ci sono problemi sul territorio perché in tanti lo rifiutano. «Su questo - commenta Lopalco - siamo chiamati a fare un grande lavoro di comunicazione, per far capire a tutti i cittadini che il vaccino è un dono prezioso». Proprio questa è stata la valutazione che ha portato, sabato sera, a decidere di passare alla somministrazione libera, salvo poi fare una parziale marcia indietro domenica mattina a fronte delle perplessità di alcuni sindaci che temevano code e proteste nei centri vaccinali. Nei fatti, però, l'indicazione data dalle Asl è di somministrare il Vaxzevria a chiunque abbia più di 60 anni a prescindere dall'appuntamento fissato: da oggi le attività nei centri vanno avanti tutti i giorni «sino ad esaurimento dei vaccini disponibili».



Lopalco, Montanaro e Carbone

## NELLA CHAT DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

### Il governatore e la circolare per i vaccini «a sportello» «Colpa dei giornalisti che non sono in grado di capire»

● La colpa della confusione che si è creata in Puglia domenica mattina, quando è venuta fuori la notizia che gli over 60 potevano vaccinarsi senza prenotazione, è dei giornalisti. È questa la giustificazione che il presidente Michele Emiliano ha offerto nella chat Whatsapp della maggioranza, dove i consiglieri regionali hanno chiesto conto del caos e delle polemiche che si erano scatenate sui social.

«I giornalisti - secondo Emiliano - prendono sempre le notizie da soli e si imputano

quando sono questioni complesse. Un disastro». La circolare, diffusa domenica mattina dalla «Gazzetta», era chiarissima: «L'accesso alla vaccinazione per tutte le persone di età superiore ai 60 anni che non si trovano in condizione di estrema vulnerabilità e/o di disabilità grave è consentito senza alcuna preventiva conferma di adesione o prenotazione». Una frase che persino i giornalisti sono in grado di comprendere. Ma secondo Emiliano «la circolare del dipartimento è stata abusivamente diffusa ed interpretata». [m.s.]

citadini-79-anni-1042-

EMILIANO MICHELE  
Questa è la decisione. La circolare del dipartimento è stata abusivamente diffusa ed interpretata.

EMILIANO MICHELE  
Questa è la decisione. La circolare del dipartimento è stata abusivamente diffusa ed interpretata.

Ok Presidente grazie, c'è una grandissima confusione quindi è bene che tutti noi comunichiamo quanto prima

SI

EMILIANO MICHELE  
I giornalisti prendono sempre le notizie da soli e si imputano quando sono questioni complesse. Un disastro

## L'INTERVALLO PRESIDENTE DELL'ANCI, DECARO

## «Svuotare i frigoriferi? Dosi assegnate agli "amici" e nessun supporto dalle Asl»

L'intersindacale medici accusa la Regione. Accordo con gli odontoiatri

«Chiedere ai medici di svuotare i frigoriferi fa ridere. I vaccini sono custoditi altrove e distribuiti col criterio dell'amico dell'amico. Anzi bisognerebbe chiedere, in modo formale, quale criterio è stato adottato nella distribuzione ai medici di famiglia». L'intersindacale medici, composta da Cgil, Snil, Snam, Smet e Ugs, torna ad attaccare a testa bassa la Regione sulla campagna vaccinale in una lettera inviata al sindaco di Bari e presidente nazionale dell'Anci, Anto-

nio Decaro. «Perché alcuni medici hanno avuto un numero notevole di dosi mentre altri pochissime? Perché ai medici che hanno dato la disponibilità a vaccinare fuori dai propri studi chiedono i pochi vaccini, sono stati dispensati molto tempo dopo averli distribuiti agli altri? In un momento come questo c'è bisogno di tutti e il sostegno dei sindaci può essere di grande aiuto».

A chiedere di «svuotare i frigoriferi» era stato il presidente della Regione, Michele Emiliano,

la settimana scorsa. «L'intersindacale medici scrivono nella lettera rivolgendosi a Decaro - ha apprezzato molto la sua disponibilità riguardo la soluzione degli hub a Bari. I medici di famiglia, con il supporto della giusta organizzazione offerta ad altre equippe per svolgere la stessa funzione, possono essere decisivi - scrivono - per vaccinare più gente possibile nel minor tempo possibile». Però, lamentano, «non si capisce perché ai medici di famiglia venga negato, dalle autorità preposte (e

Asl), il supporto organizzativo messo in campo per le vaccinazioni fatte dal personale Asl. Come mai quel supporto è inutile se a vaccinare sono i medici di medicina generale mentre viene impiegato, e probabilmente anche

remunerato, se a vaccinare è il personale Asl?». «Per non parlare delle pressioni fatte sui medici per indurli a vaccinare nei propri ambulatori anche quando, per motivi di sicurezza del medico e del cittadino, si è

optato per le strutture pubbliche». «A lei, come a noi, proseguono rivolgendosi a Decaro - non sarà sfuggito il caos e la disorganizzazione della vaccinazione in atto, vista la mancanza di precise informazioni» oltre alle «giornaliere disposizioni capaci di modificare oggi quanto deciso il giorno prima».

Ieri, intanto, la Regione ha sottoscritto con gli Ordini provinciali dei medici odontoiatri un protocollo per consentire loro di iniziare a vaccinare negli hub della Puglia. «Avremo una marcia in più nella campagna vaccinale» dice Emiliano. «Gli Ordini hanno già dato disponibilità a raccogliere i nominativi dei colleghi che su base volontaria - spiega Alessandro Nisio, presidente della commissione Albo di Bari - aderiranno alla campagna». [b.mart.]

POTENZA DA LUNEDÌ VIA ALLE INIEZIONI NEGLI STUDI DEI MEDICI DI BASE. IN ARRIVO 1.750 DOSI JOHNSON &amp; JOHNSON

## Basilicata «modello» per AstraZeneca

Adesioni da 1.500 lucani tra i 60 e i 79 anni in tre giorni. Bardì: avanti così

ANTONELLA INCISO

«Millecinquecento persone, tra i 60 ed i 79 anni, vaccinate negli ultimi tre giorni con AstraZeneca, senza che fosse necessaria la prenotazione. Sono i risultati della nuova strategia vaccinale in Basilicata che ha portato l'emissario del generale Figliuolo, ieri a Potenza, a parlare di un vero e proprio «modello». «La nostra scelta sulla vaccinazione Astrazeneca ha colpito l'attenzione di tutta Italia e sarà adottata a livello nazionale: i lucani hanno stupito tutti e dobbiamo esserne fieri» twitta il governatore lucano Vito Bardì, annunciando anche che da lunedì prossimo, 19 aprile, oltre 150 medici di famiglia potranno vaccinare solo con AstraZeneca i propri assistiti (fascia di età 70-79 anni) presso il proprio studio». Una scelta precisa quella del vaccino di Oxford che arriva dopo le disdette che si erano registrate tra il personale scolastico e che hanno portato al mancato

utilizzo di circa il 50 per cento delle dosi assegnate alla Basilicata.

Per i prossimi giorni e da lunedì negli studi dei medici di base lucani, dunque, si continuerà a somministrare il vaccino anglo svedese, in attesa di avviare l'inoculazione delle 1750 dosi di Johnson & Johnson che arriveranno nel fine settimana in regione. Una tabella di marcia quella delle vaccinazioni che, comunque, deve fare i conti con un significativo aumento dei contagi e con dati in controtendenza rispetto alle altre regioni italiane. Nelle ultime 24 ore, ad esempio, sono stati 213 i casi di nuovi positivi su 1.450 tamponi molecolari analizzati. A cui si aggiungono altri due decessi (che hanno portato a 476 le vittime totali), mentre restano stabili i dati sulle persone ricoverate (181) e

sui posti occupati nelle terapie intensive (12). Una situazione che sta portando alcuni sindaci a pensare di disporre la didattica a distanza al cento per cento. Tra questi, vi è il primo cittadino di Balvano Costantino Di Carlo che ha scelto di disporre la dad per tutti sino a sabato. A chiedere screening settimanali e la vaccinazione di tutto il personale scolastico, invece, sono gli studenti del Vulture che da

## I CONTAGI

Altri 213 nuovi positivi su 1.450 tamponi e 2 decessi, timori dei sindaci

giorni protestano.

Intanto, tra screening e chiusure resta il fronte caldo delle vaccinazioni con la sezione lucana dell'Anci all'attacco della Regione proprio per la campagna vaccinale «senza prenotazione» per gli over 60 che ha portato a lunghe file. «Non servono molte parole per commentare il disastroso esempio di pressapochismo e di vera e

propria irresponsabilità fornito dalla Regione» precisa il Consiglio direttivo dell'Anci. Secondo l'Associazione dei sindaci lucani «è stata l'ennesima occasione per dimostrare mancanza di attenzione e cura per le più elementari regole che tutti i cittadini stanno osservando per evitare contagi. Nessuna preventiva informazione al personale sanitario addetto e ai servizi di supporto».

«Sul fronte nevralgico della comunicazione sottolineano i sindaci - Bardì deve sfuggire alla sindrome del

«cinguetto» che non si addice ad una figura istituzionale che deve offrire comunicazioni certe ai cittadini che devono sottoporsi a vaccinazione, avendo preventivamente predisposto l'organizzazione necessaria». «Chiediamo la copertura dei costi della logistica e del personale comunale impegnato negli ultimi mesi - continuano i sindaci - così come è necessario individuare forme di sostegno finanziario ai volontari di Protezione civile e alle altre associazioni di volontariato».

**OLTRE 50MILA COLPITI**

Alle prese con il virus tanti pugliesi, di cui 2.200 ospedalizzati. E anche ieri altre 39 vittime, di cui la metà a Bari

**I DISAGI A BARI**

Ultraottantenni costretti a ore di attesa per il richiamo Pfizer. Amati: sarebbero evitabili senza circolari pasticciate

# Contagi stabili, ma è picco nelle Intensive

Puglia prima con 270 ricoveri. Code per il vaccino in Fiera

**BEPI MARTELOTTA**

● Dopo alcuni giorni di flessione della curva epidemiologica, ieri in Puglia c'è stato un nuovo aumento dei contagi, mentre negli ospedali il numero di pazienti Covid resta sopra i duemila ma risulta in calo (2.205, 23 in meno del giorno precedente). Ma è nelle terapie intensive che la pressione continua a crescere, tanto che si è registrato il picco di pazienti da inizio pandemia: 270, con 29 nuovi ingressi. Nel Sud è il primato; la Sicilia ne conta 185, la Campania 127. In risalita anche il numero dei pugliesi «attualmente positivi»: è stata toccata la cifra 51.789. Significa, ricoverati esclusi, che ci sono quasi 50mila persone a casa alle prese con il Covid-19.

Su 13.647 test sono emersi 1.488 nuovi casi positivi (10,9%): 655 in provincia di Bari, 109 in provincia di Brindisi, 155 nella provincia di Bat, 56 in provincia di Foggia, 140 in provincia di Lecce, 368 in pro-

vincia di Taranto, 2 casi di residenti fuori regione, 3 casi di residenza non nota. Sono stati registrati anche 39 decessi: 18 in provincia di Bari, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Bat, 4 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 9 in provincia di Taranto. In tutto in Puglia sono morte per covid 5.321 persone. Sono aumentati di 1.294 i pazienti guariti.

La corsa ai vaccini, intanto, non si ferma con tutti i disagi del caso. Caos nell'hub vaccini della Fiera

del Levante di Bari, dove ieri centinaia di under 80 si sono messi in coda per ricevere la somministrazione del siero. Nella struttura della Asl di Bari erano state previste 1.650 somministrazioni AstraZeneca per 77enni e

piessivamente circa un migliaio di dosi, quasi 600 dosi AstraZeneca e oltre 400 Pfizer. Sui social sono diventati virali foto, video e post di protesta per le lunghe attese.

«Lo ripeto da mesi, occorre usare siti di vaccinazione di massa ad alto rendimento e di grandi dimensioni - dice Fabiano Amati (Pd) - aperti almeno h12 e uno per provincia h24, per cavarsela in tempi rapidi». Ricordando che font autorevoli mettono in guardia

«dall'assunzione di iniziative sperimentali o nonsense, come la circolare che non doveva circolare» Il riferimento è alla circolare regionale che aveva aperto a tutti gli over-60 non fragili negli stessi giorni dei prenotati per fasce d'età,



**PD Fabiano Amati**

76enni, come stabilito dal piano vaccinale regionale, riservate ai 650 che avevano manifestato la propria adesione e avevano quindi un appuntamento già fissato. Con loro i nati nel 1944 e nel 1945 che si sono presentati senza previa adesione, «a sportello». Il problema è sorto per chi era prenotato per il richiamo del vaccino Pfizer: le scorte erano già terminate in mattinata e molti cittadini hanno dovuto aspettare che arrivasse nel pomeriggio la nuova fornitura. Oltre alle code, assembramenti all'interno del centro, dove il flusso ingente di utenti non consente di mantenere il dovuto distanziamento interpersonale: sedie tutte occupate e tanti anziani ad aspettare. In quasi 8 ore sono state somministrate com-

poi «corretta» da un'ordinanza. Si è trattata, dice, di «una clamorosa retromarcia» sulla cosiddetta «vaccinazione a sportello», ma ora è tempo rimediare con soluzioni logistiche perché «le persone anziane non possono stare in fila per ore, in piedi e al freddo, come accaduto al centro vaccinale aperto in Fiera a Bari». Quantomeno andava prevista «una grande sala d'attesa al chiuso, con almeno 300 sedie, come accade nell'hub vaccinale di Fasano-Conforama». E ancora: «ampi parcheggi; uno spazio d'attesa di circa 1.800 mq per contenere un numero di sedie, sistemate a coppie» adeguate alle attese, al turno di registrazione dei moduli, all'anamnesi e alla successiva osservazione del vaccinato.

**PUGLIA CONFARTIGIANATO: QUASI 10MILA IMPRESE SONO AL KO**

## Estetisti e parrucchieri, oggi saracinesche alzate dalle 9 alle 13

Protesta pacifica contro le chiusure: siamo in ginocchio

● Manifestazione «bianca» delle imprese del benessere aderenti a Confartigianato, oggi, in tutta la regione. Dalle 9 alle 13 acconciatori ed estetisti pugliesi alzeranno le saracinesche dei propri saloni e apriranno le porte dei propri studi non per lavorare, in conformità alle regole della zona rossa, ma per protestare e gridare il proprio disagio con lo slogan «il nostro lavoro non è un gioco». Il riferimento è alle restrizioni, particolarmente prolungate nella regione, che hanno messo in ginocchio un settore che in Puglia conta circa 10mila imprese, in larghissima prevalenza artigiane.

Secondo il Centro Studi di Confartigianato Puglia, sono esattamente 9.664 le aziende attive del comparto tra «servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici», «saloni di barbiere e parrucchiere», attività legate ai «servizi degli istituti di bellezza» e imprese si occupano di «servizi di manicure e pedicure». Di queste, 2.931 operano in provincia di Bari; 1.079 nella Bat; 1.003 a Brindisi; 1.249 in quella di Foggia; 2.155 in quella di Lecce; 1.247 in quella di Taranto. La perdurante chiusura delle attività del benessere ha determinato, nel solo 2020, una perdita di ricavi per oltre due miliardi di euro (2.104 milioni di euro). Sulla base dei dati dell'Istat, si stima nei servizi alla persona un tasso di lavoro irregolare del 2%. La chiusura di acconciatori e centri di estetica nelle aree rosse apre quindi sterminati spazi di domanda per un'offerta irregolare caratterizzata da un esercito di abusivi.

[red. reg.]

IN PARLAMENTO QUESTION-TIME COL MINISTRO CHIESTA DA FI. ITALIA VIVA INTERROGA IL MINISTRO SPERANZA. STEFANO (PD): COSÌ NON VA

# «Il Governo intervenga, caos in Puglia D'Incà: «Terza ondata sotto controllo»

«Il gruppo di Italia Viva al Senato, con in testa il capogruppo Davide Faraone, ha presentato un'interrogazione al ministro Speranza sulla situazione vaccini in Puglia. «In queste settimane - spiega Teresa Bellanova - si sono susseguite le notizie relative a una campagna vaccinale disorganizzata e caotica, non in grado di garantire le vaccinazioni secondo le priorità definite dal Governo. Abbiamo letto di vaccini fatti a chi non ne aveva diritto, mentre decine di cittadini fragili e anziani si vedevano cancellare le prenotazioni o non ricevevano alcuna risposta, o ancora, erano costretti ad attendere ore in coda o a viaggiare verso comuni distanti dal proprio per avere il vaccino. Le comunicazioni per la distribuzione delle dosi ai medici sono arrivate senza alcun preavviso, generando solo ulteriore confusione». Secondo Bellanova, «la situazione che i cittadini pugliesi sono costretti a subire è gravissima, e non sorprende che la Puglia sia in coda a tutte le classifiche relative alle vaccinazioni. Serve chiarezza, rispetto delle persone, un piano serio rispettando le priorità e definendo una programmazione chiara e rigorosa».

Dal Governo è arrivata la conferma della «massima attenzione sulle regioni Puglia e Calabria da parte degli organi preposti alla gestione dell'emergenza». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D'Incà, rispondendo ad una interrogazione sulle iniziative relative alla

gestione dell'emergenza epidemiologica nelle due regioni presentata dal deputato Mauro D'Attis di FI, ha sottolineato che «in Puglia la cosiddetta terza ondata pandemica è cominciata con circa due settimane di ritardo rispetto ad altre regioni e pertanto la regione si trova ancora in una situazione di elevata circolazione virale». Ciononostante, il tasso di incidenza di positivi è rimasto



MINISTRO Federico D'Incà



ITALIA VIVA Teresa Bellanova

«ben al di sotto di quanto registrato in altre grandi regioni italiane» e il tasso di presenze in terapia intensiva «è stato sempre inferiore alle grandi regioni del Nord. La percentuale di occupazione dei posti letto è risultata critica in tutte le regioni interessate maggiormente dalla terza ondata e ciò, a partire dalla terza settimana di marzo, è accaduto anche in Puglia dove però - ha spiegato D'Incà - a differenza di altre regioni in cui il superamento della soglia è stato pressoché costante da novembre ad oggi, nel mese di febbraio i tassi di occupazione sono stati costantemente al di sotto dei valori limite, grazie all'incremento di posti letto di terapia intensiva». Quanto alla campagna vaccinale, il numero totale di somministrazioni sulla base delle consegne è pari all'84%.

«Su tamponi, scuola e vaccini in Puglia, l'assessore Lopalco e chi lo ha nominato hanno disorientato i pugliesi e chissà se questi errori non siano costati caro a molti nostri cittadini» dice D'Attis, ribadendo nel Question Time alla

Camera «la richiesta di Commissariamento della Sanità in Puglia con uno staff valido» e risolvendo «come ha già fatto il Presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati Roberto Occhiuto, la necessità di un intervento forte e immediato del Governo anche in Calabria. Siamo responsabili, ma in questa partita è in gioco la salute. Per noi vengono, in questo caso, prima i pugliesi e i calabresi e, poi, gli equilibri politici».

«Non ho mai neanche immaginato che per affrontare le disfunzioni e le responsabilità della politica si dovesse far ricorso alla vigilanza ispettiva o alla magistratura, come chiedono in tanti. Tuttavia - dice il senatore Pd Dario Stefano - la lettera con la quale anche i sindacati dei medici pugliesi chiedono ai Nas di fare chiarezza sul confusionale piano vaccinale in Puglia, che oggettivamente mostra limiti e criticità evidenti, merita grande attenzione. Perché trovo insopportabile che intere categorie a rischio siano fuori dalle inoculazioni e decine e decine di soggetti giovani e con scarsa esposizione siano già stati vaccinati». Per Stefano «non è più tollerabile né la modalità con cui vengono gestite le dosi in avanzo, somministrate ai primi che passano nei pressi degli hub organizzati o ai più "furbi" estensori di autodichiarazioni discutibili, né tantomeno l'incapacità di gestire questi stessi costanti avanzzi quotidiani. Un conto è che le dosi programmate abbondino il primo giorno di avvio della campagna, un altro è che accada quotidianamente e sempre con le stesse modalità, segno evidente di un difetto organizzativo che va corretto con urgenza». Se in Puglia si continuano a lasciare scoperte le categorie più esposte (Stefano aveva lanciato un appello per le addette e gli addetti dei supermercati) o i soggetti più fragili, «uscire dall'emergenza e dalle restrizioni sarà sempre più complicato. Si seguano, ovunque, le indicazioni del piano nazionale. Forse già sarebbe un passo avanti».

[red. reg.]

## CORONAVIRUS

LA «GUERRA» ALLA PANDEMIA

## LA SCELTA

L'orientamento è quello di fare sempre più ricorso ai «Rna messenger» ritenuti più sicuri ed efficaci

# La Danimarca elimina il vaccino AstraZeneca

La Ue spinge su Pfizer: entro giugno 7 milioni di dosi all'Italia

## Il bollettino In calo le vittime ma sale leggermente il tasso di positività

■ Sono 16.168 i positivi al test del coronavirus in Italia in 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Martedì erano stati 13.447. Sono invece 469 le vittime in un giorno (martedì 476). In totale i casi da inizio epidemia sono 3.809.193, i morti 115.557. Gli attualmente positivi sono 514.660 (-4.560 rispetto a martedì), mentre i guariti e dimessi dall'inizio della pandemia sono 3.178.976 (+20.251). In isolamento domiciliare ci sono 484.801 persone (-3.941 rispetto a martedì). Sono 334.766 tamponi molecolari e antigenici effettuati. Martedì i test erano stati 304.990. Il tasso di positività è del 4,8%, in aumento di 0,4 punti rispetto al giorno prima quando era stato del 4,4%. Sono 3.490 i pazienti ricoverati nelle rianimazioni per Covid in Italia, in calo di 36 unità rispetto a martedì nel saldo giornaliero tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 216 (ieri 242). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 26.369 persone, in calo di 583. Sale a 356 il numero dei medici deceduti per Covid-19 dall'inizio della pandemia. Il bilancio aggiornato è pubblicato sul sito della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) e comprende medici in servizio, in pensione o richiamati in servizio per l'emergenza pandemica.

◉ ROMA. Fuori i vaccini a vettore virale, dentro quelli a Rna messenger. Mentre la Danimarca diventa il primo Paese europeo ad abbandonare definitivamente AstraZeneca - e in attesa del parere dell'Ema su Johnson & Johnson la settimana prossima - la Commissione Ue è orientata a mettere in panchina questa tipologia di sieri, del quale fanno parte anche Sputnik e l'italiano Reithera, e accelerare su quelli che «ingannano» il coronavirus come Pfizer. È stata la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ad annunciare di aver raggiunto un accordo con Pfizer per velocizzare l'approvvigionamento del suo vaccino, con 50 milioni di dosi aggiuntive che saranno consegnate nelle prossime settimane e altri 1,8 miliardi - nel periodo 2021-23.

Il nuovo accordo con Pfizer, ha spiegato la leader della Commissione Ue, comporterà che non solo la produzione dei vaccini ma anche quella dei componenti essenziali abbiano sede nell'Unione europea.

Tra ritardi e incertezze sui rischi per la salute, l'orientamento dell'Europa a questo punto - come confermato da qualificate fonti italiane - è quello di fare sempre più ricorso ai vaccini a Rna messenger che trasporta le istruzioni per la produzione della proteina Spike, che il coronavirus utilizza per attaccarsi alle cellule, stimolando così lo sviluppo di anticorpi. Questa tecnologia, ritenuta più sicura ed efficace anche dall'Ema, è utilizzata anche da Moderna e dal vaccino Curevax, di produzione tedesca-olandese, che dovrebbe arrivare nelle prossime settimane assieme all'americano Novavax.

Dati alla mano, la campagna vaccinale

anti-Covid in Italia e in Europa potrà continuare come previsto. La fornitura aggiuntiva di Pfizer-Biontech, che si conferma il vaccino-pilastro con quasi il 60% del totale e per l'Italia invierà 7 milioni di dosi in più entro fine giugno, permetterà di completare l'immunizzazione totale o parziale di anziani e categorie più fragili.

«Finalmente una bella notizia», commenta il commissario all'emergenza Francesco Figliuolo in visita in Valle d'Aosta e Piemonte nel suo tour delle regioni e che è stato informato dal premier Mario Draghi dell'extra provvidenziale di fiale. Intanto sono arrivati 1,5 milioni di dosi Pfizer già programmate e in 24 ore saranno distribuite alle Regioni, assicurano dalla struttura guidata dal generale.

Munizioni per una campagna che si sta concentrando su over 80 e 70-79enni - le fasce d'età della stragrande maggioranza dei decessi -, i primati 76% con almeno una dose, i secondi al

27%, secondo i dati del ministero della Salute. L'accelerazione tanto attesa nell'immunizzazione degli anziani è palese in Lombardia, che fino al 12 aprile aveva vaccinato 58 mila settantenni e dal 12 al 14, in soli tre giorni, ne ha raggiunti praticamente altrettanti (su un totale di un milione).

Dalla Lombardia, l'epicentro della pandemia in Italia, vengono però anche numeri ancora preoccupanti sulla psicosi da AstraZeneca. Il direttore generale del Welfare regionale, Giovanni Pavesi, denuncia un 15% di rifiuti del prodotto anglo-svedese. La vicepresidente della Regione Letizia Moratti lo smentisce, «è solo il 5%».

[ag.]



UE: Ursula von der Leyen

MASSIMA ALLO SCOSTAMENTO

# Indennizzi, tasse, affitti aiuti per 40 miliardi

● **ROMA.** Un doppio intervento sui cali di fatturato e sui costi fissi. E nuovo sostegno alla liquidità dopo che gli strumenti messi in campo in piena emergenza hanno garantito la sopravvivenza delle imprese nell'anno della pandemia. Il governo è pronto a varare il maxi-scostamento per la nuova tornata di aiuti anti-Covid tutta concentrata sulle attività produttive: sulla cifra, 40 miliardi proposti dal ministro dell'Economia Daniele Franco ai colleghi di governo, si registra una buona intesa ma non è escluso che all'ultimo si possa salire ancora un po', a circa 43 miliardi. Per il via libera, infatti bisognerà aspettare un altro Consiglio dei ministri, oggi, che sarà chiamato ad approvare anche il Documento di economia e finanza.

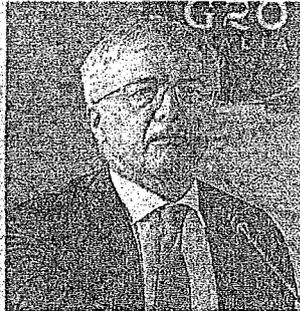
Proprio le ultime limature del Def, con il complesso incastro con il Recovery Plan, sarebbe uno dei motivi che ha fatto slittare l'approvazione dell'intero pacchetto che sarà presentato insieme alle Camere e votato - compresa l'autorizzazione al ricorso all'extradeficit per 2,5 punti di Pil - martedì 22 aprile.

Perché il nuovo decreto per le imprese - o decreto Sostegni bis - veda la luce, però, servirà qualche giorno in più e l'orizzonte al momento è l'ultima settimana di aprile, al massimo i primi giorni di maggio. Intanto nel Consiglio dei ministri di ieri c'è stato un lungo confronto su come utilizzare le risorse - che andranno anche ad alimentare il nuovo fondo complementare al Recovery, da circa 30 miliardi da qui al 2026, chiamato a finanziare i progetti esclusi dal piano.

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, come il suo predecessore Stefano Patuanelli, ora all'Agricoltura, «spinge perché siano prorogati gli strumenti a sostegno della liquidità a partire dal Fondo di Garanzia delle Pmi che «ha permesso di erogare quasi 150 miliardi alle imprese con la garanzia dello Stato». Altro nodo quello della durata dei prestiti garantiti, che si vorrebbe portare da 6 a 15 anni, oltre al prolungamento fino alla fine dell'anno anche delle moratorie sui prestiti. Sul pacchetto per la liquidità premono tutti i partiti ma serve il via libera di Bruxelles.

La parte più consistente delle risorse dovrebbe comunque andare ai contributi a fondo perduto. Potrebbe entrare qualche misura di sostegno, anche ai contratti a termine, ma c'è una riflessione in corso visti «i tanti incentivi» alle assunzioni già in vigore per il 2021 che ancora, visto il perdurare delle chiusure anti-contagio, non hanno potuto dispiegare i loro effetti. E la tempestività sarebbe una delle caratteristiche dell'intervento che si vorrebbe mantenere. Erogare i contributi con gli stessi criteri, però, non consentirebbe di «mirare» i fondi laddove c'è più bisogno, per questo ancora non ci sarebbero decisioni definitive. Di sicuro si vuole arrivare a coprire anche le chiusure di marzo e aprile, confidando su maggio per le riaperture. L'altra idea che si sta esplorando sarebbe quella di un sistema di acconto e saldo che consenta di guardare non solo al fatturato ma ai dati dei bilanci. Se lo schema venisse replicato tale e quale, senza cambiare platea o percentuali, servirebbero per i soli ristori circa 20,22 miliardi.

Ma tutta la maggioranza è concentrata a intervenire anche sui costi fissi, «sospensione o annullamento» di alcune tasse. Si sta lavorando sulla Tari, sull'Imu, sulla Tosap», ha spiegato in radio il sottosegretario al Mef Claudio Durigon, chiarendo però che al momento è tutto aperto. Tra le misure allo studio per il nuovo provvedimento il rinnovo del credito di imposta per gli affitti, accompagnato da misure anche per i proprietari, e un nuovo intervento sugli oneri di sistema delle bollette.



ECONOMIA Il ministro Franco

[ag.]

NOTIZIE IN PILLOLE POLEMICHE PER UN INCARICO AI LINCEI. ESPERTI DIVISI SULLA RIPARTENZA

# Pensioni sospese ai medici che tornano in prima linea

● Dall'Istituto Superiore di Sanità i microdati sono stati affidati all'Accademia dei Lincei (in gran parte illustri studiosi in quiete) ed all'Istituto di fisica nucleare. Giorgio Parisi, presidente dei Lincei, ha detto che i data base sono in fase di studio così come sono in preparazione «i programmi per leggere questi dati... e sviluppare un sito Internet per fornirli alla comunità scientifica» (fanpage.it). Si fa notare che questi dati non servono «a babbo morto» ma qui ed ora. Il destinatario forse non è quello più idoneo. «Una scelta infelice e, soprattutto tanto prezioso tempo inutilizzato».

**VIRUS NOVELLO FREGOLI:** Non solo cambia casacca indossando varianti che possano renderlo irricognoscibile dagli anticorpi ma, ora, cerca di cambiare il biglietto da visita: dissimulano la propria presenza mutando la sintomatologia iniziale. Prevalgono, infatti, nausea e disturbi intesti-

nali (dolori, diarrea), cefalea perdurante, malessere indistinto e fanno mancare persino la febbre ed i disturbi respiratori (dispnea, tosse)... pochi, tra i più giovani presenteranno, nell'evolversi della patologia, polmonite che, quando presente, cede più facilmente alla corretta terapia subito instaurata. Meno frequenti anche i disturbi del gusto e dell'olfatto. Lo segnala il dr. Claudio Cricelli, presidente Soc. It. Medicina generale ed altri componenti della Società, cioè le preziose sentinelle che, nel territorio, difendono la salute e cui all'inizio della pandemia, una semplicistica circolare ministeriale (troppo tempo dopo sconsigliata), anche in linea con l'Oms, aveva ordinato «tachipirina e vigile attesa».

**TROMBOSI:** il vaccino Johnson & Johnson causa coagulopatie 1 volta su 1.000 inoculazioni e morte (non ancora accertato il rapporto causa/effetti) 1 ogni 7,2 milioni: il Covid innesca altera-

zioni della coagulazione quasi sempre tanto che la terapia della malattia non prescinde dagli anticoagulanti. Questo vaccino (come l'AstraZeneca) esclusivamente per gli over 60 tra i quali si ha il 95% delle morti per Covid-19, riservando Pfizer e Moderna per gli altri?

**INSULTO AGLI «EROI»:** Ai Medici pensionati che hanno chiesto di rientrare a lavorare per fronteggiare il Covid, un articolo «insensato... stortura» (così definito dall'Enpam, Cassa previdenziale dei «camici bianchi») della legge 29/2021, ha «posto in freezer» la pensione in quanto «non è erogato il trattamento previdenziale per la mensilità per le quali si riceve remunerazione».

**CHIUDERE O RIAPRIRE?** Scontri ad alto livello. Aperturisti sono, da tempo, il prof. Bassetti ed ora il prof. Burioni. Capogegia i «chiusuristi» il prof. Galli.  
Nicola Simonetti

LA RIPARTENZA E SPUNTA L'IPOTESI DELLE SCUOLE APERTE PER LE VACANZE DEI RAGAZZI

## Le Regioni insistono «In 2 mesi riaprire tutto»

● ROMA. L'ipotesi di riaperture progressive a partire da maggio rilancia le speranze delle regioni e da oggi, in occasione del vertice con il governo, prenderà il via quello che può essere considerato il percorso verso «l'uscita dall'incubo», come ha auspicato lo stesso ministro degli Affari Regionali, Mariastella Gelmini. Sul tavolo ci saranno le proposte dei governatori, che spingono per la gran parte a riaperture progressive e alla revisione dei parametri per i colori. Ma si discuterà anche del tema scuole, con la speranza di poter rivedere in aula tutti gli studenti delle superiori, al 100%. Un'ipotesi fortemente voluta dallo stesso premier Mario Draghi, ma sulla quale peserà la curva dei contagi. E proprio a palazzo Chigi ieri si sono visti il portavoce del Comitato Tecnico Scientifico, Silvio Brusaferro, e il coordinatore Franco Locatelli. Probabile un incontro con l'esecutivo anche in vista della cabina di regia di oggi tra i partiti della maggioranza. Una riunione nella quale sarà definito il nuovo pacchetto di misure, compreso il prolungamento dello stato di emergenza, probabilmente fino al 31 luglio.

Il day per la «liberazione», come l'ha chiamata il presidente della regione Veneto Luca Zaia potrebbe essere l'11 giugno, quando allo stadio Olimpico di Roma torneranno per la prima volta gli spettatori sugli spalti per la gara d'esordio dell'Italia agli Europei contro la Turchia. «Liberi tutti

allora? - si chiede il governatore -. Ci entreranno 20 mila persone all'Olimpico, immagino che l'11 di giugno sia la parte finale della liberazione». Proprio l'annuncio del pubblico all'Olimpico, al 25% della capienza, ha dato il via alle inevitabili richieste di tanti altri settori chiusi ormai da un anno, salvo la breve parentesi estiva. E così si è fatto sentire non solo il mondo del basket e quello della pallavolo ma anche quello della musica live. «Se è possibile accedere in uno stadio con 16 mila persone per il calcio deve essere possibile anche per un concerto», ha tuonato Enzo Mazza, ceo della Federazione dell'industria musicale italiana.

Due mesi, dunque, nei quali mettere in atto una road map per rialzare le saracinesche di bar, ristoranti, cinema, teatri, musei, palestre e tante altre attività che da mesi soffrono una crisi senza precedenti. Con ogni probabilità il primo passo sarà la riapertura dei servizi di ristorazione nelle zone gialle anche nella fascia serale. Il che dovrebbe inevitabilmente essere accompagnato da uno slittamento di una-due ore del coprifuoco che, ad oggi, comincia alle 22. Ma da maggio potrebbero tornare in presenza anche tutti gli alunni delle scuole superiori anche se per l'associazione nazionale presidi questa ipotesi resta «possibile ma improbabile». Ma, proprio sulle scuole, in agenda potrebbe esserci anche la possibilità di tenerle aperte in estate per chi non va in vacanza. [ag.]

**PUGLIA**

LE NOMINE DEL GOVERNATORE

**650 DOMANDE PER 10 POLTRONE**  
 I nuovi manager aumentano: uno per ogni assessorato. Conferma per l'Agricoltura, novità per Lavoro e Welfare, in bilico Patruno (Cultura)

# Regione, il valzer dei direttori Valenzano via dall'Ambiente

Emiliano la sposta in Aress ma lei rifiuta. In arrivo Garofoli

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La decisione è arrivata nella serata di martedì. Barbara Valenzano, direttore del Dipartimento ambiente, è stata nominata a capo del coordinamento Ambiente-Salute per Taranto, la cabina di regia che deve seguire - tra l'altro - i progetti per la decarbonizzazione dell'ex Ilva. Un incarico in capo all'Aress, l'agenzia sanitaria della Regione, che dal punto di vista economico vale 50mila euro l'anno in più rispetto a un direttore d'area, ma che segnala - secondo diverse letture - la fine dell'esperienza della Valenzano alla guida degli assessorati Ambiente e Trasporti.

Proprio la decisione sul futuro di Barbara Valenzano è uno dei nodi che ha ritardato le nomine dei nuovi direttori, saliti da sei a dieci in corrispondenza con il numero degli assessorati. Per la guida dell'Ambiente sembrano in ballo i nomi di due ingegneri: Paolo Garofoli, funzionario regionale del Settore rischio industriale e fratello di Roberto (sottosegretario alla presidenza del Consiglio), o in subordine Vincenzo Campanaro, dirigente del Comune di Bari, attuale direttore scientifico dell'Arpa.

La «promozione» non ha però risolto il problema, perché la Valenzano (che è custode giudiziario dell'ex Ilva) ieri ha già formalmente rinunciato alla nuova nomina. Evidente la sua insoddisfazione: dopo cinque anni in prima linea in tante battaglie ambientali (che hanno portato a risolvere oltre 2mila casi di infrazione comunitaria e gestire investimenti per 15 miliardi) e all'impegno sulla direttiva europea per il clima, ritiene - con qualche ragione - di non essere stata valorizzata, visto che la cabina di regia per Taranto è - a dispetto degli annunci - poco più di una scatola vuota.

Emiliano sta faticosamente cercando di comporre il puzzle delle nomine dei direttori, un compito ancora più difficile rispetto alla formazione della giunta. Le novità annunciate sono diverse. Al Lavoro, ad esempio, dovrebbe arrivare Silvia Pellegrini, attuale dirigente dei Beni culturali. Al Welfare, l'assessore grillino Rosa Barone ha chiesto di avere con sé una giovane collaboratrice, Valentina Romano, avvocato amministrativista di Lecce già consulente del gruppo Cin-

que Stelle il cui curriculum ha però sollevato qualche perplessità.

Le domande presentate alla scadenza degli avvisi pubblici, esattamente un mese fa, sono circa 650. Le conferme sembrerebbero Lino Albanese (Bilancio), Gianluca Nardone (Agricoltura) e Vito Montanaro (Salute). E in bilico la Cultura (Aldo Patruno potrebbe essere in uscita), vanno scelti il direttore dell'assessorato al Personale e quello dei Trasporti (probabilmente un dirigente interno) oltre che il capo delle Relazioni istituzionali (potrebbe essere confermata Antonella Bisceglia).



# Taranto, veleni sull'appalto per il nuovo ospedale

Indagati due dirigenti della Regione  
 «Ma a gestire la gara è stata Invitalia»

● **BARI.** L'ipotesi è che le procedure di appalto del nuovo ospedale di Taranto possano essere state alterate, sia in fase di predisposizione del bando sia in fase di aggiudicazione. Un sospetto ancora tutto da verificare. Ma la no-

tifica di un decreto di proroga delle indagini fa emergere l'esistenza di un fascicolo aperto dalla Procura di Bari sulla procedura da 161 milioni, gestita da Invitalia e passata attraverso un lungo contenzioso amministrativo che si è concluso solo a settembre con la stipula del contratto.

L'indagine, coordinata dal pm Michele Ruggiero della Procura di Bari, ipotizza i reati di concorso in abuso d'ufficio, turbativa d'asta, turbata libertà di scelta del contraente e falso materiale, contestati a vario titolo e secondo le rispettive responsabilità al capo di gabinetto della Regione, Claudio Stefanazzi, e al direttore generale dell'agenzia Asset, Elio Sannicandri, che è stato componente della commissione aggiudicatrice per il nuovo «San Cataldo». Il decreto di proroga, notificato ieri, è firmato dal gip Angelo Salerno.

L'inchiesta è condotta dalla Guardia di Finanza che negli scorsi mesi ha sentito, come persone informate sui fatti, sia il direttore generale della Asl di Taranto, Stefano Rossi, che il capo del dipartimento Ambiente della Regione, Barbara Valenzano. L'appalto è stato gestito - come detto - non dalla Regione ma dall'agenzia Invitalia, sulla base di quanto previsto nel Contratto di sviluppo istituzionale per Taranto. E l'esito della gara, dapprima ribaltato dal Tar di Lecce, è stato poi confermato dal Consiglio di Stato: ad aggiudicarsela è stato il raggruppamento guidato dalla Debar di Bari (con le imprese Cn Costruzioni, Edilco, Consorzio Com, Ico-ser, Mazzitelli) che ha vinto grazie a un ribasso del 24,7% sul

prezzo e a una riduzione a 395 giorni (contro i 1.245 previsti dal progetto) del tempo di costruzione.

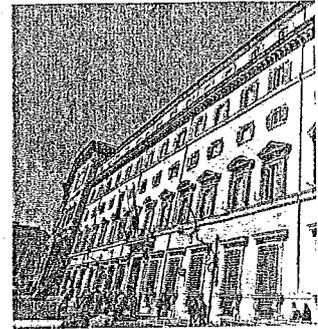
I secondi classificati (consorzio Research di cui fanno parte Cisa, Ciro Menotti, Cobar e Guastamacchia) hanno presentato ricorso al Tar, che a dicembre 2019 ha annullato l'aggiudicazione imponendo una nuova valutazione dell'offerta vincitrice. Decisione poi ribaltata dal Consiglio di Stato, che ha accolto gli appelli di Debar e della stessa Invitalia: punto centrale del contenzioso, la possibilità di effettuare lavorazioni anche di notte ottenendo così un sensibile abbattimento dei tempi di realizzazione.

L'indagine della Procura di Bari, per quanto è stato possibile ricostruire, sarebbe partita da una verifica sui compensi riconosciuti alla commissione aggiudicatrice (10mila euro più Iva) a fronte di una possibile violazione del principio di omnicomprensibilità della retribuzione (che vale per i dipendenti pubblici). Dalla Regione si insiste sul fatto che l'appalto è stato gestito da interamente da Invitalia. (m.s.)

## ECONOMIA E CRISI

GIÀ UN MILIONE DI DOMANDE

**FINORA «BONUS» PER 651 MILIONI**  
Tra Ristori, Rilancio e Sostegni, la Puglia finora ha chiesto fondi per 571.648.704 euro e la Basilicata per 80.002.180 euro



# Contributi a fondo perduto il Sostegni «premia» il Nord

Finora agli apulo-lucani vanno in media 2.500 euro, ai veneti 4.000

MARISA INGIROSSO

● I contributi a fondo perduto del Decreto Sostegni, per ora, vanno più in aiuto di imprese e professionisti del Nord, piuttosto che degli apulo-lucani. Questi ultimi, in media, avranno circa 2.500 euro, i toscani e i lombardi circa 3.600, i veneti 4mila euro. Il dato emerge dalla prima rilevazione resa disponibile dall'Agenzia delle Entrate sulle domande di accesso agli aiuti che sono arrivate dal primo giorno di attivazione della piattaforma, lo scorso 30 marzo, e fino al 6 aprile.

E, visto che l'estate s'approssima, con annesse speranze di una qualche ripresa, val forse la pena di fare i conti con le tante misure a fondo perduto messe in campo da Roma in questi mesi tribolati. Si scopre, per esempio che, tra decreti Ristori, Decreto Rilancio e Decreto Sostegni, la Puglia finora ha chiesto fondi per 571.648.704 euro complessivi e la Basilicata per 80.002.180 euro. Precisamente - fonte Agenzia delle Entrate - nel primo caso si tratta di 115.788.704 euro rivenienti dal Decreto Sostegni, 320.130.000 dal Decreto Rilancio e 135.730.000 dai Decreti Ristori. Per la Basilicata invece: 12.432.180 dal Decreto Sostegni, 47.960.000 dal Decreto Rilancio e 19.610.000 dai Decreti Ristori. Un «granello» di zucchero nel mare salattissimo della crisi.

L'ultimo in ordine di tempo e, forse, quello strutturato meglio è il Sostegni. L'ultimo giorno utile per chiedere di accedere ai fondi è il 28 maggio 2021 e, a livello nazionale, le prime 604mila istanze presentate sulla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate (domande inoltrate entro la mezzanotte del 5 aprile 2021) hanno raggiunto un importo complessivo di quasi due miliardi (1.907.992.796 euro). In quest'ultimo caso, spiega l'Agenzia, «i contribuenti coinvolti vedranno accreditarsi le somme direttamente sul conto corrente indicato nella domanda oppure potranno usare l'importo riconosciuto in compensazione» e «dal 30 marzo, giorno dell'apertura del canale telematico dell'Agenzia delle Entrate, ad oggi sono circa un milione le domande del contributo a fondo perduto inviate con l'apposita piattaforma informatica delle Entrate gestita con il partner tecnologico Sogei».

«Chi» ha fatto domanda per il Decreto Sostegni? Stando ai dati dell'Agenzia delle Entrate (dati aggiornati all'8 aprile), a livello nazionale le istanze più numerose sono giunte dai commercianti (la voce esatta è «Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli») che sono il 20,4% del totale delle domande e hanno chiesto fondi per quasi 400 milioni di euro. Seguono i professionisti («Attività professionali, scientifiche e tecniche») che sono il 17,4% dei richiedenti

per complessivi 170 milioni e le attività ricettive («Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione») che sono il 14,9% del totale per circa 421 milioni di euro, la massima cifra richiesta e che vale quasi il doppio di quella richiesta dalle attività manifatturiere (209 milioni). Gli agricoltori rappresentano il 3% dei richiedenti, per un importo di circa 44 milioni di euro.

Sul totale dei soggetti richiedenti - spiega l'Agenzia - quasi 100 mila svolgono la loro attività in Lombardia, seguono la Campania con 70.534 operatori economici, il Lazio (68.697), la Puglia (45.926), la Toscana (42.141), la Sicilia (41.763), il Veneto (40.620). Fra le altre regioni spiccano il Piemonte (39.411), l'Emilia-Romagna (38.556), la Calabria (20.987) e la Sardegna (17.657). La Basilicata (4.656 richiedenti) è terzultima, prima di Molise e Valle d'Aosta. E andando a calcolare l'importo medio per richiedente che si scopre come la Puglia e la Basilicata siano, finora, ben al di sotto del dato nazionale, che è di 3.156 euro. Per la precisione, l'importo medio per i 45.926 richiedenti pugliesi ammonta a 2.521 euro (come i siciliani, mentre ai calabresi vanno 2.140 euro). Fanno meglio, seppur di misura, i 4.656 lucani con 2.670 euro in media. Per capirci, ai toscani vanno 3.665 euro, ai lombardi 3.607, agli emiliani 3.279, nel Lazio si arriva a 3.488, in Piemonte a 2.836 e i veneti raggiungono quasi quota 4mila euro. La differenza potrebbe essere letta in vario modo. Per l'economista Elbanò De Nuccio (si veda l'intervista in queste pagine; ndr), forse una spiegazione è che al Nord avrebbero perso più fatturato che al Sud. Può darsi. Ciò che appare però evidente e difficilmente smentibile è come ancora oggi, a oltre un anno dall'inizio di questa tempesta pandemica, l'applicazione «linea-

re» di certe forme di sussidi per imprese e (solo ora) professionisti, finisca con il rinnegare le diverse condizioni di partenza. Si tenta di fare economia sì, però rinunciando a fare politica economica. Si tirano salvagenti agli operatori (e neppure a tutti), senza troppo badare che a riceverli siano provvetti nuotatori o eroici nuotatori zavor-

rati, giacché chi faceva impresa al Sud nel 2019 (hanno di riferimento per il Sostegni) non soltanto doveva essere capacissimo ma pure eroico, a prendere il largo con addosso tutto il peso del drammatico ritardo del Mezzogiorno. Alla fine della notte pandemica, essi - i più forti tra loro - riapriranno i battenti sì, ma in un Sud peggiore, più fragile e povero che mai.

## BASILICATA e PUGLIA N. domande per contributo previsto dal Decreto Sostegni già in pagamento

Provincia	Numero domande	Importo bonus
Matera	1.779	5.179.673
Potenza	2.877	7.252.507
<b>BASILICATA</b>	<b>4.656</b>	<b>12.432.180</b>
Bari	15.741	43.070.592
Brindisi	4.719	13.109.486
BAT	3.757	9.049.968
Foggia	7.325	18.147.987
Lecce	9.066	20.156.484
Taranto	5.318	12.254.187
<b>PUGLIA</b>	<b>45.926</b>	<b>115.788.704</b>

Fonte Agenzia delle Entrate

## ECONOMIA E CRISI

GIÀ UN MILIONE DI DOMANDE

**FINORA «BONUS» PER 651 MILIONI**

Tra Ristori, Rilancio e Sostegni, la Puglia finora ha chiesto fondi per 571.648.704 euro e la Basilicata per 80.002.180 euro

### Domande da inviare entro il 28 maggio L'importo massimo è pari a 150.000 euro

Il DL 41 del 2021 già «Decreto Ristori 5» e ribattezzato in corsa «Decreto Sostegni», ha in dote aiuti rivoltanti dallo scostamento di bilancio da 32 miliardi. La novità forse più attesa è il superamento dei codici ATECO, con l'inclusione anche dei professionisti tra i beneficiari. Come spiega l'Agenzia delle Entrate, «il contributo viene riconosciuto ai titolari di partita Iva (attivata a partire dal 1° gennaio 2019; ndr) che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo o che sono titolari di reddito agrario, ed è commisurato alla diminuzione del fatturato medio mensile verificatasi durante l'intero anno 2020 rispetto all'anno 2019». Infatti, circa i contributi a fondo perduto, l'articolo 1 chiarisce che tutto si basa sul calo di fatturato, il cui valore soglia passa dal 33 al 30%, confrontando il 2020 e il 2019. Quindi, l'importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi relativa al 2020 deve essere inferiore almeno del 30% rispetto all'importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi relativi all'anno 2019. L'ammontare del contributo è determinato applicando una diversa percentuale alla differenza tra l'importo della media mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e l'analogo importo dell'anno 2019. Le percentuali previste sono le seguenti: 60%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 sono inferiori o pari a 100.000 euro; 50% se i ricavi e i

compensi dell'anno 2019 superano i 100.000 euro ma non l'importo di 400.000 di euro; 40%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano i 400.000 euro ma non l'importo di 1.000.000 di euro; 30%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano 1.000.000 di euro ma non l'importo di 5.000.000 di euro; 20%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano 5.000.000 di euro ma non l'importo di 10.000.000 di euro.

L'Agenzia delle Entrate chiarisce che «se la differenza tra la media mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e la media mensile dell'anno 2019 è pari a zero o positiva, spetta l'importo minimo del contributo», ovvero «1.000 euro per le persone fisiche» e «2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche».

L'importo massimo del contributo è pari a 150.000 euro.

Le istanze per il contributo a fondo perduto possono essere inviate all'Agenzia dal 30 marzo e fino al 28 maggio, data ultima entro la quale si può anche trasmettere una nuova istanza nel caso la prima fosse stata rigettata. Se però il richiedente si accorgesse di aver presentato un'istanza per un contributo non spettante, può trasmettere in ogni momento - anche oltre il 28 maggio 2021 - l'istanza di rinuncia totale ai fondi.

@MrsIngr

LA DIFFICILE RIPRESA LE PROPOSTE DELL'OSSERVATORIO SULLA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ LUMI

# «Ora si facciano le riforme iniziando da quella fiscale»

Lo shock della pandemia Covid ha completamente interrotto e modificato i nostri modelli e schemi di vita abituali per questo - scrive in una nota l'Osservatorio sulla Gestione della Crisi d'Impresa dell'Uni-

versità LUM - la ripresa dagli effetti della pandemia avrà, quindi, successo solo se sapremo concentrarci sulla ricostruzione. Non possiamo limitarci a ripristinare quanto esisteva prima: dobbiamo ristrutturarlo e migliorarlo.

Salvaguardare la tenuta del sistema economico e garantire i livelli di occupazione deve essere la nostra priorità per il futuro attraverso l'elaborazione di norme che abbiano una

prospettiva di lungo periodo. Il nostro Paese - continua la nota - ha bisogno di una forte strategia per la ripresa e la ricostruzione con il coinvolgimento attivo delle parti sociali. Occorrono armoniche riforme

favorevole per le PMI e l'industria. Le PMI, spina dorsale della nostra economia, oggi hanno bisogno di un sostegno specifico scevro da complessità o burocrazia. L'attuale emergenza economica obbliga il Governo ad intraprendere una strategia fiscale di ampio respiro che, basata su una riforma strutturale ispirata all'equità e alla semplificazione, «sia volano per la politica economica del rilancio e favorisca la politica industriale del Paese. La Fiscalità - conclude l'Osservatorio - è, infatti, un tema centrale che dovrà essere adeguatamente presidiato con progettualità e visione tali da stimolare la fiducia dei cittadini e degli investitori nello Stato. In conclusione, la ripresa economica sarà possibile solo se verranno messi a disposizione delle PMI e dell'industria, garanzia di liquidità, incentivi fiscali e condizioni favorevoli per garantire i livelli occupazionali in essere ed assumere nuova forza lavoro.

@MrsIngr

#### BASILICATA e PUGLIA - Contributi a fondo perduto erogati

con il Decreto Rilancio e con i Decreti Ristori (numero pagamenti e importi erogati)

Provincia	Cfp Decreto Rilancio		Cfp Decreti Ristori	
	Numero	Importo erogato (mln di euro)	Numero	Importo erogato (mln di euro)
Matera	8.096	19,34	2.677	8,83
Potenza	11.712	28,62	4.405	10,78
Bari	40.645	112,27	14.977	47,45
Brindisi	12.247	28,25	4.914	14,27
BAT	13.750	36,27	4.826	12,77
Foggia	18.220	43,19	7.070	17,16
Lecce	28.576	63,75	10.260	28,72
Taranto	15.460	36,4	5.754	15,36
Tot	148.706	368,09	54.883	155,34

Fonte Agenzia delle Entrate

**LE «GRANDI» A BOCCA ASCIUTTA**

«Col limite ai ricavi e compensi di 10 milioni lo spirito del Dl è quello di riconoscere contributi alle attività di Pmi e micro imprese»

**LIQUIDITÀ E SOSTENIBILITÀ**

«Serve una norma che consenta di pagare i debiti verso l'Erario integralmente, in un intervallo temporale di 20-30 anni»

# «In Puglia Pmi già indebitate sarà una selezione naturale»

L'analisi del prof. De Nuccio economista e presidente Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Bari



ECONOMIA Elbano De Nuccio

● Professor **Elbano De Nuccio**, da economista nonché presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bari, come è possibile che i commercianti italiani abbiano chiesto finora fondi del Decreto Sostegni in quantità paragonabili a quelli richiesti dalle aziende del Turismo?

«Una delle critiche avanzate al Sostegni è che si è posto un limite ai ricavi e compensi entro cui chiedere l'aiuto, ovvero 10 milioni. E diverse attività, come le sale ricevimento, i resort a 5 stelle, che sono bloccati da tanto tempo, hanno fatturato che supera i 10 milioni. Quindi lo spirito del Dl è quello di riconoscere contributi alle attività di Pmi e micro imprese, ecco perché si trova questo dato del Commercio di 400 milioni richiesti e tutto il Turismo, che ha subito un arresto immediato, a 421 milioni. E credo che il problema sia proprio questo, dipende dai ricavi e compensi dichiarati negli anni precedenti. La modalità di calcolo del Dl Sostegni prevede un confronto tra i ricavi e compensi dichiarati nel 2020 rispetto a quelli del 2019. In pratica, si prende in considerazione il calo medio mensile del fatturato e solo se lo stesso risulta inferiore almeno del 30%, dice la norma, si accede al beneficio del contributo a fondo-perduto».

**Secondo lei perché il valore medio dell'importo richiesto dagli operatori pugliesi è più basso di quello richiesto dai lucani e così tanto inferiore rispetto ai «colleghi» del Nord?**

«Un valore medio più basso in Puglia rispetto alla Basilicata è collegato al fatto che, evidentemente, il calo di fatturato registrato dalle imprese operanti nel nostro territorio, tra il 2020 e il 2019, risulta

essere più contenuto».

**Enel confronto Nord-Sud? Non è che, alla fine, c'è più evasione?**

«Io - afferma l'economista - posso solo dire che il calo è più contenuto. Tecnicamente, avremmo bisogno di conoscere, per ciascuna delle domande presentate, quale era il dato del 2019 rispetto al 2020. Dovremmo avere dati più analitici. Ciò che possiamo dire oggi è che c'è un minore calo medio mensile di fatturato».

**Quindi anche rispetto al Veneto?**

«Si magari hanno perso di più di quelle pugliesi. Oppure perché avevamo già una crisi economica latente in Puglia e in Veneto non era così marcata. Da noi nel 2019 era già un momento di crisi. Per dare risposte inattaccabili tecnicamente bisognerebbe avere dati puntuali, che non abbiamo».

**C'è anche un problema di struttura economica e finanziaria delle imprese pugliesi che viene alla luce?**

«Come in tutte le crisi economiche generali e in particolare in questa, tutti i nodi vengono al pettine, sono messe in evidenza criticità dei sistemi di impresa che operano all'interno del mercato. Nello specifico, la Puglia è caratterizzata da un tessuto economico di Pmi e nano-imprese le cui caratteristiche sono due: un forte indebitamento nei confronti del sistema bancario e una sottopatrimonializzazione. Evidente che la tensione finanziaria dovuta al blocco immediato dall'attività delle Pmi ha esasperato una condizione di difficoltà finanziaria che già era insita all'interno di queste imprese, creando un percorso di selezione naturale per cui, alla fine di questa crisi, riusciranno a superare

l'impatto solo quei soggetti economici che hanno nel tempo maggiormente patrimonializzato le proprie imprese».

**Un orizzonte fosco.**

«Infatti oggi ciò che bisogna evitare è che la crisi di liquidità derivante dal blocco delle attività commerciali/industriali diventi proprio un problema di solvibilità. Non solo per le imprese già in precedenza in difficoltà, ma anche per quelle che, prima della pandemia, avevano bilanci e prospettive solidi».

**E come si fa? Vaccini a tutto spiano?**

«Primario è che bisogna ritornare a una normalità sul piano sociale. Agendo immediatamente sul contesto sanitario attraverso un'azione di vaccini più rigida e diffusa. Poi, nel riconoscere lo sforzo compiuto dai Governi che si sono succeduti (Conte e Draghi) è tuttavia chiaro che occorre rafforzare massicciamente la struttura finanziaria delle nostre imprese».

**E come?**

«Attraverso un intervento normativo che possa consentire di ridurre la tensione finanziaria oggi in essere nei sistemi di impresa o nelle Pmi. Una soluzione, infatti, potrebbe essere una norma che consenta di pagare i debiti verso l'Erario - specificiamo "integralmente" - in un intervallo temporale di 20-30 anni. I vantaggi sarebbero che da un lato lo Stato si garantisce l'incasso integrale di propri crediti, seppur rateizzati; dall'altro l'imprenditore potrebbe utilizzare la nuova liquidità, generata nella fase di ripresa dell'attività economica, per implementare la propria capacità reddituale e produttiva, tanto da raggiungere un livello di au-

tosufficienza. Il tutto col vantaggio complessivo di garantire la continuità e la sopravvivenza delle imprese all'interno del mercato, salvaguardando l'intero sistema economico nazionale».

**Ciò vorrebbe dire che la vita media di una Pmi sia di 20 o 30 anni. I dati ci dicono che siamo mediamente al di sotto (secondo Unioncamere: la vita media delle aziende italiane è di 12 anni; ndr).**

«Quando parliamo di un termine di 30 anni parliamo di un massimo. Ma, sulla base di un piano asseverato da un commercialista, l'Agenzia delle Entrate potrà valutare caso per caso la durata massima della rateizzazione compatibile con il profilo finanziario e reddituale della singola impresa».

**Cosa ne pensa della dimensione del sostegno a fondo perduto?**

«Sono stati svariati i bonus che il Governo ha varato nel 2020 e 2021, sotto forma di crediti di imposta o accrediti sul conto corrente. Il continuo susseguirsi dei decreti legge ha fatto sì che i diversi ristori venissero implementati o modificati in corso d'opera, non sempre in maniera coordinata e organica. Questa politica sussidiaria del governo ha avuto una sua logica, come misura emergenziale, per salvaguardare la tenuta del sistema economico nazionale. Il nostro Paese oggi, invece, ha bisogno di intraprendere una serie di riforme per favorire il processo di rilancio del sistema economico che, certamente, non possono fondarsi unicamente su sussidi occasionali, a volta anche assolutamente insufficienti a compensare le perdite registrate dagli imprenditori e dai professionisti».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

## Disparità territoriali Piano di Rilancio e Mezzogiorno nasce un «Osservatorio»

È stato costituito un Osservatorio sul Piano di Rilancio e Mezzogiorno.

L'Osservatorio, attraverso l'analisi di documenti ufficiali e lo scambio di informazioni fra i suoi componenti, ha il fine di verificare che il disegno e l'attuazione del Piano promuovano davvero la riduzione delle disparità territoriali in Italia, e di informare i cittadini sull'esito di tali verifiche.

Ne fanno parte: il parlamentare europeo **Pier Nicola Pedicini**, che opera e opererà nelle sedi europee, seguendo le valutazioni e il monitoraggio del Piano; la senatrice **Sabrina Ricciardi**, promotrice dell'Intergruppo parlamentare per il Mezzogiorno, cui aderiscono una cinquantina di deputati e senatori, che seguirà le attività parlamentari; il Vice presidente della Campania, **Fulvio Bonaventola**, rappresentante delle Regioni meridionali nella cabina di regia della Conferenza Stato-Regioni; il sindaco di Acquaviva delle Fonti,  **Davide Carlucci**, promotore del Gruppo di oltre 500 sindaci del Sud che chiedono grande attenzione all'allocatione dei progetti del Piano di Rilancio nei loro territori.

L'Osservatorio, che è aperto al contributo di rappresentanti politici e di esperti, è sorto su invito dello scrittore **Pino Aprile**, e si avvale della collaborazione scientifica del professor **Gianfranco Viesti**, dell'Università di Bari.

L'Osservatorio produrrà valutazioni sull'impatto territoriale del Piano, al momento della sua definizione ufficiale e nel corso della sua attuazione.

LA CORSA DEL GOVERNO VERSO IL DECRETO «BIS»

# «Con il nuovo scostamento crescono i margini il raddoppio degli aiuti e i costi fissi le priorità»

Dell'Olio (M5S): messi in campo oltre 200 miliardi. I navigator? Giusto il rinnovo dei contratti

**LEONARDO PETROCELLI**

«Gianmauro Dell'Olio, capogruppo M5S in Commissione Bilancio del Senato, il Governo lavora a un nuovo scostamento di bilancio di 40 miliardi per un decreto «bis» dopo che lo stesso Draghi aveva definito le misure del primo Dl Sostegni «insufficienti». Ma è davvero così?»

«Se noi ci limitiamo a considerare solo il singolo decreto è chiaro che facciamo fatica a scorgere una risposta esauritiva all'eterogeneità dei problemi. Per questo dobbiamo mantenere uno sguardo d'insieme per apprezzare quello che è stato fatto da marzo 2020 a oggi: 11 decreti economici a partire dal Dl Cura Italia, che fra poco diventeranno 12 col Dl Sostegni bis, ai quali si aggiunge la legge di bilancio varata alla fine dell'anno scorso. Parliamo di più di 200 miliardi messi in campo dall'Italia facendo ricorso a scostamenti di bilancio. E altri interventi sono in cantiere per il futuro. Onestà intellettuale, secondo me, deve portare a riconoscere la qualità e la quantità del lavoro profuso».

**Facciamo un passo indietro. Il Dl Sostegni, prima «manovra» dell'era Draghi, che tipo di novità sostanziali, nel merito e nel merito, ha introdotto?**

«Mi rendo conto che si sia innescato una sorta di "giochino" della discontinuità. Ma guardiamo in faccia alla realtà senza essere emotivi: si

registra una generale linea di continuità con il Governo Conte II, a partire dal fatto il Dl Sostegni poggia sui 32 miliardi di scostamento votati all'epoca».

**D'accordo, ma le novità?**

«La principale novità consiste nel passaggio dai codici Ateco al calo del fatturato come criterio ispiratore dei contributi, cosa che noi avevamo già chiaramente in programma dopo il Dl Ristori. Continuità con il Governo Conte II inoltre è confermata dalle misure sul lavoro: proroga Cig, proroga blocco licenziamenti, rifinanziamento Reddito di cittadinanza, nuove mensilità di reddito di emergenza. Il Sostegni è un decreto importante, mette in campo 11 miliardi di contributi a fondo perduto per imprese fino a 10 milioni di euro di fatturato, 600 milioni per il comparto "neve", 1,5 miliardi per l'anno bianco contributivo dei professionisti, altre tre mensilità di indennizzo per stagionali e lavoratori dello spettacolo. Potrei continuare ma, come ripeto, mi interessa di più lo sguardo d'in-



M5S Il senatore pugliese Gianmauro Dell'Olio

sieme: abbiamo finora messo in campo più di 200 miliardi».

**Hanno fatto discutere anche misure simboliche come il taglio del Canone Rai per alcune categorie. Condividi questa scelta?**

«Sì, al punto che in sede di iter parlamentare proveremo ad aumentare la riduzione del canone Rai, ora fissata al 30%, e cercheremo di includere anche il terzo settore oltre agli eser-

cizi aperti al pubblico».

**Lei si è battuto attivamente per il rinnovo dei contratti ai navigator una figura che in tanti hanno giudicato fallimentare. Una scelta controcorrente?**

«Non direi, anzi. I Navigator sono delle figure essenziali per la buona riuscita del progetto del Reddito di Cittadinanza. Quelli che hanno giudicato fallimentare il lavoro da loro svolto non hanno ben presente né quello che sono riusciti a fare, nonostante la pandemia, né i contesti in cui hanno dovuto lavorare, talvolta "difficili": ricordo che alcune Regioni hanno rilasciato le chiavi di accesso ai sistemi informativi solo di recente. La proroga era necessaria perché a causa della pandemia il "roll-out" del progetto è stato rallentato, e sono contento che il Ministro abbia compreso la necessità che avevo fatto rilevare, e che cioè la proroga dovesse essere inserita nel testo dell'articolo e non con un emendamento. Adesso si sta lavorando per migliorare e adattare il Reddito di Cittadinanza alla nuova situazione che stiamo vivendo».

**Guardando avanti, in che direzione, secondo lei, dovrebbe «spingere» il Sostegni bis? Dove, in particolare, potenziare gli sforzi?**

«Ritengo che un segnale importante sarebbe incrementare l'entità dei contributi a fondo perduto, e mi pare che l'entità dello scostamento di bilancio permetterà di andare verso un raddoppio. Credo poi che si debba agire sui cosiddetti costi fissi, predisponendo aiuti e agevolazioni per coprire costi come bollette e affitti. Qui abbiamo in cantiere diversi emendamenti, che nel combinato disposto Dl Sostegni e Dl Sostegni bis contiamo di condurre in porto».

VOTO LEZZI ATTACCA: NULLA PER TARANTO

## Ok in Senato all'odg unitario per il siderurgico Esulta FdI

● Piombino, Terni e Taranto come espressione di un'unica strategia nazionale per il siderurgico e la proroga dell'estensione, anche al settore dell'acciaio, del Golden Power per bloccare eventuali scalate. Via libera in Senato all'ordine del giorno unitario che recepisce, in larga parte, la mozione di Fratelli d'Italia sulle sorti della siderurgia italiana. Esultano i meloniani: «In questo modo FdI ha indicato la strada da percorrere per salvare il comparto. Il documento indica come utilizzare le risorse del Recovey per la riconversione produttiva e considera necessario utilizzare anche lo strumento delle Golden Power per evitare azioni predatorie», osserva il primo firmatario Adolfo Urso. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il copre-

sidente del gruppo Ecr Raffaele Fitto: «FdI ha dimostrato che anche dall'opposizione si può essere una forza politica responsabile che guarda allo sviluppo del Paese con particolare attenzione alla siderurgia, un settore strategico sul piano nazionale e fondamentale per la Puglia, visto che a Taranto è presente lo stabilimento siderurgico più grande d'Europa». Di parere del tutto opposto la pentastellata salentina Barbara Lezzi che attacca: «L'odg non fa alcun passo avanti. Ho votato contro perché, ancora una volta, non c'è nessuna risposta concreta per i tarantini. Eppure, in questo terribile anno di pandemia, tutti i leader di tutte le forze politiche hanno urlato ai quattro venti la priorità della salute su qualsiasi altra cosa». [l.p.]

## SVOLTA PER IL SIDERURGICO

### A. Mittal, ora entra lo Stato Invitalia versa i 400 milioni Impiegato licenziato, reintegro possibile

GIACOMO RIZZO

● TARANTO. Entra lo Stato e il polo siderurgico di Taranto cambia ancora nome: da ArcelorMittal ad Acciaierie d'Italia. La partnership pubblico-privata si definisce a distanza di quattro mesi dal verbale di accordo (10 dicembre 2020), dopo un iter decisamente travagliato. Ieri Invitalia ha sottoscritto l'aumento di capitale di 400 milioni di euro (atteso per febbraio scorso e poi slittato) di AM InvestCo Italy SpA, la società affittuaria dei rami di azienda di Ilva in amministrazione straordinaria, che ora diventa a controllo congiunto e viene rinominata in «Acciaierie d'Italia Holding S.p.A.». A seguito dell'adesione all'aumento di capitale, la società del Mef acquisisce una partecipazione di capitale sociale al 38% di diritti di voto pari al 50% dei diritti di voto.

L'operazione si è perfezionata mentre Taranto viveva un'altra giornata ad alta tensione con sciopero dell'Usl e sit-in davanti allo stabilimento siderurgico contro la gestione dell'azienda, definita «fallimentare», e il licenziamento dell'impiegato Riccardo Cristello, «reo» di aver condiviso su Facebook un post che invitava alla visione della fiction «Svegliati amore mio» sulle emissioni inquinanti di un'acciaieria. Dopo un confronto tra il responsabile del Personale Arturo Ferrucci, lo stesso lavoratore e il suo legale Mario Soggia, l'azienda ha aperto alla possibilità di reintegro. Cristello ha ribadito che «non c'è da scusarsi» perché ritiene di «non aver offeso nessuno», che non è mai stata sua intenzione denigrare o ledere l'immagine dell'azienda.



A. MITTAL. Ieri sciopero e sit-in

Con l'ingresso dello Stato nella nuova azienda Acciaierie d'Italia, si intende «lanciare» e detto in una nota «e riconvertire, in chiave green, il sito siderurgico dell'Ilva». La nota specifica anche che l'Accordo di Investimento «prevede un secondo investimento nel capitale da parte di Invitalia, fino a 680 milioni di euro, per finanziare il perfezionamento dell'acquisto dei rami d'azienda di Ilva da parte di Acciaierie d'Italia, che è previsto entro maggio 2022 subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive. A tale punto, la partecipazione di Invitalia nel capitale sociale di Acciaierie d'Italia salirebbe al 60%».

Sono fissate anche le condizioni sospensive «che comprendono la modifica del piano ambientale in vigore per tenere conto delle modifiche del nuovo piano industriale» e la «revoca di tutti i sequestri penali riguardanti lo stabilimento di Taranto; e l'assenza di misure restrittive - nell'ambito dei procedimenti penali in cui Ilva è imputata - nei confronti di Acciaierie d'Italia Holding o di sue società controllate». Proprio la parte «giudiziarie» che riguarda i criteri di sospensione viene contestata dal coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli. Tali condizioni, afferma, rappresentano «uno schiaffo in faccia alla popolazione tarantina. Con questo accordo di fatto si introduce l'immunità penale e si chiede la modifica del codice penale per garantire un impianto che ad oggi rappresenta un serio problema ambientale e per la salute dei cittadini. Non siamo nel Medioevo». Nel caso in cui le condizioni sospensive non si verificassero, Acciaierie d'Italia Holding non sarebbe obbligata a perfezionare l'acquisto dei rami d'azienda di Ilva e il capitale in essi investito verrebbe restituito.

È interessante anche l'ultimo particolare rimarcato: «In futuro, Acciaierie d'Italia Holding opererà in modo autonomo, e come tale avrà propri piani di finanziamento indipendenti da ArcelorMittal».